

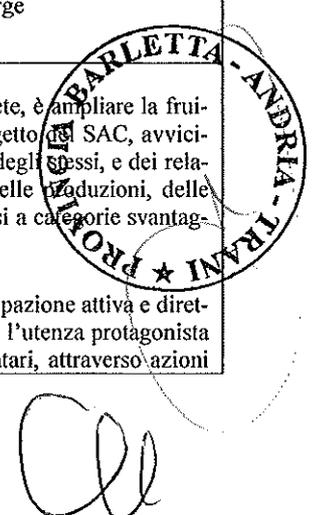
ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE DELLA FASE NEGOZIALE
(ART. 6 DELL'AVVISO PUBBLICO)

A – Notizie generali

A.1	Denominazione del SAC in cui ricade l'operazione	TERRE DIOMEDEE	
A.2	Beneficiario dell'operazione	Denominazione	Provincia di Barletta Andria Trani in qualità di capofila del SAC Terre Diomedee
		Indirizzo	Piazza S. Pio X, n° 9, 76121- Andria
		Telefono e fax	0039 0883.1976720/1976108; fax 0883.197.8031
		Posta elettronica	politichecomunitarie@provincia.bt.it; politiche.comunitarie@cert.provincia.bt.it
A.3	Referente tecnico dell'operazione	Nome	Dott.sa Caterina Navaeh
		Qualifica	Dirigente Settore Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie
		Indirizzo	Piazza S. Pio X, n° 9, 76121- Andria
		Telefono e fax	0039 0883.1976720/1976108; fax 0883.197.8031
		Posta elettronica	politichecomunitarie@provincia.bt.it; politiche.comunitarie@cert.provincia.bt.it

B – Descrizione dell'operazione

B.1	Titolo dell'operazione	La conoscenza e la fruibilità dei beni del territorio del SAC attraverso: Il territorio si racconta , school lab e cultura accessibile
B.2	Localizzazione	Tutto il territorio del SAC Si ipotizza di realizzare gli interventi nei seguenti luoghi: <ul style="list-style-type: none"> • Sistema aree archeologiche di Canosa di Puglia • Parco Archeologico e Museo degli Ipogei di Trinitapoli • Castel del Monte • Castello di Trani • Museo Civico Etnografico di san Ferdinando • Museo Storico della Salina • Parco Archeologico e Antiquarium di Canne • Fonte Storiche di Spinazzola • Castello di Bisceglie • Museo Civico Archeologico di Minervino Murge
B.3	Descrizione dell'operazione	L'obiettivo dell'operazione, in una logica di messa in rete, è ampliare la fruizione al pubblico dei beni del Patrimonio Culturale oggetto del SAC, avvicinare soprattutto le giovani generazioni alla conoscenza degli stessi, e dei relativi fatti storici, delle credenze, degli usi e costumi, delle tradizioni, delle tecniche costruttive ecc. nonché rendere fruibili gli stessi a categorie svantaggiate. La strategia che guida l'operazione è stimolare la partecipazione attiva e diretta dei destinatari alle azioni di valorizzazione, rendendo l'utenza protagonista del processo di conoscenza, di cui sono i primi destinatari, attraverso azioni



		<p>mirate e diversificate.</p> <p>1 SCHOOLAB</p> <p>Gli SchoolLab sono attività e laboratori ludico-didattici rivolti alle scolaresche, differenziati per fascia d'età, nell'ambito dei quali si sperimentano nuove formule, pratiche e coinvolgenti, utilizzando anche il gioco, con l'obiettivo di portare i ragazzi dentro l'arte, la storia, l'archeologia e far vivere loro i luoghi del Patrimonio Culturale come un'esperienza unica e stimolante di apprendimento, sviluppando al contempo le proprie potenzialità intellettive, affettive, relazionali e creative. La scelta del laboratorio come sistema didattico deriva non solo dalla necessità di incontrare gli interessi concreti e immediati dei ragazzi, ma anche dall'importanza di far nascere in loro nuove curiosità ed interessi, attraverso la cura di tre aspetti: il sapere, il saper fare, il saper interagire. Nel laboratorio didattico vengono svolte attività conformi all'età dei giovani partecipanti e alla loro capacità di apprendimento, appositamente pensate per favorire, attraverso attività coinvolgenti e stimolanti, la conoscenza di aspetti specifici dei beni coinvolti e del relativo contesto storico, sociale e ambientale. Il tutto attraverso il coinvolgimento in attività che li vedano pienamente protagonisti, con il coordinamento e il sostegno di educatori. Il linguaggio dell'arte si conferma "linguaggio universale", capace di parlare con efficacia e naturalezza ai visitatori di tutte le età.</p> <p>Si sono individuate tre attività tematiche in base alla tipologia dei beni individuati, suddividendo gli SchoolLab in:</p> <p>ArcheoLab; Vivere il castello; Gli antichi mestieri.</p> <p>Le azioni da avviare sono pertanto le seguenti:</p> <p>1.1 "ArcheoLab" Laboratori di Archeologia per bambini e scolaresche</p> <p>I Laboratori Didattici di Archeologia permettono di conoscere in modo diretto i materiali e le tecniche di produzione in uso in diversi periodi storici e di rivivere le esperienze dell'Uomo nel territorio ofantino.</p> <p>I laboratori sono guidati da animatori specializzati e si svolgono presso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sistema aree archeologiche di Canosa di Puglia• Parco Archeologico e Museo degli Ipogei di Trinitapoli <p>I ragazzi sono coinvolti nella pratica di diverse esperienze archeologiche privilegiando la loro diretta partecipazione anche sotto forma di gioco. In tali situazioni riescono ad esprimere e sperimentare le proprie capacità realizzando utili esperienze di gruppo. Le attività proposte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• ArcheoLab. Il mestiere dell'archeologo: lo scavo e lo studio dei reperti. <p>I ragazzi, dotati di appositi strumenti e utensili, eseguono una simulazione di scavo archeologico per riportare alla luce diverse riproduzioni di reperti. Alla fine dello scavo si procede allo "studio" degli oggetti recuperati, confrontandoli tra loro, riconoscendo i materiali con cui sono realizzati e, con l'aiuto dell'animatore, catalogandoli e collocandoli nel corretto periodo storico.</p> <ul style="list-style-type: none">• ArcheoLab. L'Uomo e l'utilizzo di materie prime: la produzione di oggetti in ceramica. <p>I ragazzi, partendo da un blocchetto d'argilla e seguendo le indicazioni dell'operatore, realizzano un piccolo vaso con le tecniche anti-</p>
--	--	---

		<p>che, ispirandosi a modelli ed esemplari trovati nei siti archeologici. Il manufatto viene poi decorato in superficie scegliendo tra le tecniche antiche. Ogni partecipante porterà a casa il vasetto prodotto durante l'attività di laboratorio.</p> <ul style="list-style-type: none">• ArcheoLab. Lavorazione dei metalli: realizzazione di un ciوندolo in rame <p>Attraverso la tecnica dell'intreccio i partecipanti realizzano una colana in rafia, alla quale appendono un ciوندolo avvolgendo un filo di rame. Gli allievi si ispirano ad alcuni esemplari trovati in siti archeologici dell'età dei metalli, noti come ciوندoli "a doppia spirale". Al termine dell'attività ognuno porterà a casa il proprio elaborato, a ricordo dell'esperienza svolta.</p> <ul style="list-style-type: none">• Far luce nella storia: realizzazione di un lucerna <p>L'operatore spiega le tecniche di illuminazione in uso durante l'età antica ed in particolare le caratteristiche delle cosiddette lucerne in terracotta. Ciascun partecipante, utilizzando un pezzo d'argilla e seguendo le indicazioni dell'animatore, realizza una lucerna romana. Il manufatto viene poi decorato ispirandosi agli originali esposti nelle sale del museo. Al termine dell'attività ognuno porterà a casa il proprio elaborato, a ricordo dell'esperienza svolta.</p> <p>1.2 "Vivere il Castello" Attività ludiche e interattive per bambini e scolaresche</p> <p>Queste attività permettono di conoscere i Castelli, sotto gli aspetti storici, architettonici, funzionali, quotidiani, etc. attraverso esperienze coinvolgenti che, prevedono il gioco e la simulazione, permettendo di vivere i luoghi culturali in maniera dinamica e interattiva.</p> <p>Le attività sono guidate da animatori specializzati e si svolgono presso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Castel del Monte• Castello di Trani <p>I ragazzi sono coinvolti nella pratica di diverse esperienze privilegiando la loro diretta partecipazione anche sotto forma di gioco. In tali situazioni riescono ad esprimere e sperimentare le proprie capacità realizzando utili esperienze di gruppo. Le attività proposte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Vivere il Castello. Ai tempi di Federico II. <p>I ragazzi ricostruiscono la vita quotidiana del castello, analizzandone le funzioni difensive e quelle residenziali ed economiche. Attraverso attività ludiche e simulazioni, nonché l'uso di supporti e materiali didattici, rivivono i ruoli e i comportamenti delle persone che vivevano al suo interno: la corte, i nobili, i popolani, i soldati, gli inservienti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Vivere il Castello. Vita da Cavaliere. <p>Si approfondiscono con supporti e materiali didattici gli aspetti della vita di un cavaliere medievale ai tempi di Federico II. Dimostrazione pratica della complessa vestizione del cavaliere e delle diverse tipologie di arma e combattimento.</p>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none">• Vivere il Castello. Federico II e l'arte della caccia. <p>Si approfondisce la vita dell'Imperatore e la sua passione per la caccia con l'uso di uccelli. Attraverso la documentazione storica e iconografica si giunge alla simulazione di una battuta di caccia e delle sue principali tecniche.</p> <p>1.3 "Gli antichi mestieri" Laboratori ludici e didattici per bambini e scolaresche</p> <p>Questi laboratori permettono di conoscere i luoghi, gli usi e i costumi, gli aspetti storici, materiali, quotidiani, etc. legati alle attività produttive tradizionali e tipiche del territorio, attraverso esperienze coinvolgenti che, prevedono il gioco e la simulazione, permettendo di vivere i luoghi culturali in maniera dinamica e interattiva.</p> <p>Le attività sono guidate da animatori specializzati e si svolgono presso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Museo Civico Etnografico di San Ferdinando <p>I ragazzi attraverso una divertente e coinvolgente manipolazione di materiali acquisiscono delle rilevanti conoscenze sull'artigianato, sui mestieri tradizionali, sul lavoro dei campi e sul "sapere del gesto e della mano", con importanti ricadute sul piano didattico, pedagogico e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli antichi mestieri. I prodotti della terra. <p>Si approfondisce il tema dell'alimentazione tradizionale e delle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti locali. Si sperimentano le tecniche di panificazione tradizionale e il riconoscimento dei principali prodotti agricoli stagionali attraverso l'analisi sensoriale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli antichi mestieri. I prodotti dell'artigianato. <p>Si approfondisce la conoscenza della cultura materiale, dei prodotti artigianali, delle tecniche di lavorazione e produzione. Si facilita la comprensione dei procedimenti di lavorazione e realizzazione attraverso la simulazione e la produzione manuale con il coinvolgimento diretto dei ragazzi.</p> <p>2 IL TERRITORIO SI RACCONTA</p> <p>L'operazione "Il territorio si racconta" si concretizza nell'attivazione di tre itinerari tematici studiati in base alle caratteristiche dei beni facenti parte del SAC "Terre Diomedee" e corrispondenti ad altrettante chiavi di lettura della storia del territorio. Il servizio si pone dunque ad un livello superiore di fruizione e di conoscenza dei beni in quanto indagati nel loro rapporto con il territorio.</p> <p>Gli itinerari saranno resi più accattivanti dalla presenza di attori vestiti in abiti storici che con il loro racconto animeranno il percorso, intensificando il grado di coinvolgimento del servizio in relazione all'utenza. Gli itinerari tematici animati si presentano dunque come valida opportunità di apprendimento per scoprire avvenimenti e personaggi storici, cultura e tradizioni popolari, paesaggi, lasciandosi più facilmente trasportare nel passato con l'immaginazione grazie alla mediazione dell'attore, che interagisce con la guida e/o compare a sorpresa lungo il percorso.</p> <p>Di seguito gli itinerari tematici individuati:</p> <ul style="list-style-type: none">• 2.1 Il territorio si racconta. Lungo l'Ofanto: tra mito e storia.
--	--	--

		<p>Il fiume Ofanto, uno degli elementi caratterizzanti la geografia del territorio, ha visto lungo le sue sponde la nascita, sin dall'età preistorica, di importanti insediamenti umani che in esso hanno individuato un'importante fonte di vita. L'itinerario si presenta come opportunità di conoscenza del rapporto tra l'uomo e il fiume nel suo divenire storico in un "viaggio nel tempo" e attraverso i luoghi in cui tale rapporto ha lasciato tangibili testimonianze archeologiche. I beni del SAC "Terre Diomedee" compresi nell'itinerario sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Museo Civico Archeologico di Minervino Murge• Sistema aree archeologiche di Canosa di Puglia• Parco Archeologico e <i>Antiquarium</i> di Canne della Battaglia• Parco Archeologico e Museo degli Ipogei di Trinitapoli. <p>2.2 Il territorio si racconta. Castelli: sentinelle del territorio.</p> <p>I castelli, luoghi di difesa, elementi di dominio politico del territorio e simboli del potere, sono singole unità di un più ampio e articolato sistema di governo del territorio impostato dai normanni, ristrutturato e rafforzato sotto il dominio svevo dall'imperatore Federico II. L'itinerario si snoda attraverso i seguenti beni del SAC.</p> <ul style="list-style-type: none">• Castel Del Monte in territorio di Andria• Castello di Trani• Castello di Bisceglie <p>2.3 Il territorio si racconta. L'uomo e l'ambiente.</p> <p>Il paesaggio, frutto dell'interazione tra l'uomo e l'ambiente, tra attività produttive e risorse naturali, rappresenta il tema dell'itinerario animato alla scoperta del territorio compreso tra la Murgia e il mare. L'itinerario si snoda attraverso i seguenti beni del SAC:</p> <ul style="list-style-type: none">• Museo Storico delle Saline di Margherita di Savoia• Museo Civico Etnografico di San Ferdinando• Fontane storiche in territorio di Spinazzola. <p>3 CULTURA ACCESSIBILE</p> <p>Azioni tese a dotare alcuni beni di eccellenza di sistemi tecnologici e attrezzature capaci di migliorarne il livello di fruizione. Queste azioni consentiranno di trasformare i beni in spazi più facilmente fruibili nonché accessibili a categorie svantaggiate</p> <ul style="list-style-type: none">3.1 Cartellonistica3.2 Plastici per non vedenti e tavole termoplastate3.3 Sedia cingolata3.4 Audioguide
--	--	---

C – Aspetti finanziari

C.1	Costo dell'operazione	Costo totale	€ 638.090,00
		<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€
		<i>- sull'Azione 4.2.2</i>	€ 638.090,00
		<i>- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</i>	€
		<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€
C.2	Ripartizione della spesa totale di investimento per anno	2013	€
		2014	€ 638.090,00
		2015	

<p>C.3</p>	<p>Quadro economico Riportare nella tabella F.1, il quadro economico dell'operazione. Il Quadro va integrato con una indicazione delle quantità di forniture o servizi da acquisire (es. numero di laboratori, numero di quaderni didattici). Nello spazio a lato, indicare le modalità di stima di quantità e costi</p>	<p><i>Massimo una cartella</i></p> <p>Il progetto prevede i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di guide specializzate per le visite guidate e per i percorsi tematici animati e non il costo è stato calcolato in maniera differente a seconda che fosse una visita guidata su un solo sito o un percorso itinerante ed a seconda della presenza di ausilio per soggetti ipovedenti o non udenti • Utilizzo di attori e artigiani per i laboratori didattici • Servizio di progettazione e stampa di pannelli per il percorso tematico • Acquisizione di attrezzature specifiche per l'accessibilità e fruibilità dei siti da parte dei diversamente abili <p>Sono stati individuati 3 itinerari tematici e sono state previste 72 visite annue per itinerario tematico, 72 per itinerario con attore, 72 per itinerario con accompagnatore per diversamente abili, 72 per itinerario tematico più accompagnatore per disabili più attore, 1200 visite sui singoli siti. Il numero degli utenti di ogni singola visita è di 25. Il totale delle visite è di 1488 per un anno per un totale di utenti di 41.900. La stima è stata effettuata partendo dai dati disponibili relativi a servizi già avviati sul sistema delle aree archeologiche, del Castel del Monte e di altri siti rilevanti. Allo stesso modo la stima dei costi per le visite guidate ha tenuto conto sia di quanto già realizzato sia del fatto che il costo del servizio è comprensivo di call center telefonico, di personale per la visita e di materiale scenico per le visite animate che prevedono la presenza degli attori.</p> <p>Per quanto attiene i laboratori gli stessi saranno realizzati in cinque siti (Minervino, Trinitapoli, Canosa S. Leucio, Castel del Monte e Castello di Trani) strutturati in 8 laboratori al mese per i 12 mesi per un totale di 480 in un anno. I laboratori sono rivolti ad un numero di 25 partecipanti per un totale di utenti pari a 12.000. La stima dei costi è stata effettuata anche in questo caso partendo da quanto già realizzato e comprendendo tutte le spese di materiali.</p> <p>Per il dettaglio dei costi si veda la tabella del Quadro Economico F1</p>
<p>C.4</p>	<p>Domanda attesa e sostenibilità finanziaria Fornire le informazioni richieste nella tabella F.2. Nello spazio a lato, indicare le modalità di stima e argomentare la sostenibilità finanziaria del progetto e la capacità di erogare servizi in maniera duratura</p>	<p>La sostenibilità delle azioni previste può essere assicurata prevedendo sia un contributo dei partecipanti ai laboratori, sia un supporto da parte di enti locali (Comuni, Provincia di BAT) a sostegno di un'attività di valorizzazione che ha potenzialità molto alte di diventare un modello replicabile negli anni e esportabile in altre aree del SAC di interesse naturalistico. Le attività da avviare, le esperienze di visite guidate sul territorio sono per alcuni beni già consolidate come pure su alcune aree archeologiche sono state fatte alcune esperienze di laboratori didattici che hanno dato un certo riscontro contributo degli Enti Locali così come evidenziato nella tabella di sostenibilità finanziaria F1 è relativo ai costi del personale ossia un dirigente un funzionario cat D ed un amministrativo cat C per 12 giorni all'anno per ognuno. Sono previsti costi di manutenzione ordinaria relativi al mantenimento e pulizia dei siti considerando una media di €6.000 per sito tenuto conto che il sistema delle aree archeologiche di Canosa comprende 10 siti a cui sono stati aggiunti i beni degli altri nove Comuni. Sono stati previsti inoltre costi per utenze e consumi per €1.500 e spese di marketing e comunicazione che restano costanti per i 5 anni pari a € 20.000</p> <p>Con le attività previste dal progetto SAC si intende allargare la portata di queste attività all'intero territorio e soprattutto valorizzare la lettura per itinerari tematici di questi beni al fine di garantire degli standard minimi di fruibilità a tutti beni.</p> <p>L'esperienza del primo anno determina un precedente cui si potrà dare seguito attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protocolli di intesa/accordi e promozioni con scuole di I e II grado. In base a tali accordi, le scuole potranno proporre agli allievi la partecipazione alle attività ed eventualmente sostenerne i costi, che in ogni caso si prevedono contenuti per i partecipanti. Ciascun partecipante verserà una quota stimata tra i 5€ gli 8€ sia per gli itinerari che per i laboratori.

D – Indicatori e identificazione degli effetti

D.1	Indicatori di realizzazione	<i>Indicatore</i>		<i>Valore atteso</i>
	Riportare gli indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione. Va sottolineato che le realizzazioni devono essere messe chiaramente in corrispondenza con gli interventi previsti ed il loro costo	Numero di partecipanti alle attività laboratoriali (si prevedono 25 partecipanti per laboratorio)		12000
		Numero di artisti/artigiani locali coinvolti		20
		Numero di laboratori		480
		Numero guide coinvolte		20
		Numero di visite e itinerari (saranno previste 72 visite annue per itinerario tematico, 72 per itinerario con attore, 72 per itinerario con accompagnatore per diversamente abili, 72 per itinerario tematico più accompagnatore per disabili più attore, 1200 visite sui singoli siti)		1488
		Numero di partecipanti alle visite guidate (ogni visita guidata prevederà la partecipazione di 25 visitatori)		41900
D.2	Indicatori di risultato	<i>Indicatore</i>		<i>Valore atteso</i>
	Riportare gli indicatori quantificati di risultato dell'operazione. Vale la richiesta precedente sulla coerenza con interventi e costi	Incremento della conoscenza storica, artistica, dei beni presenti nel proprio sistema ambientale e culturale (verificabile attraverso la somministrazione di questionari prima dell'erogazione del servizio, immediatamente dopo la fruizione e dopo sei mesi dalla visita. In tal caso si procederà inizialmente a scegliere delle classi campioni di istituti di I e II grado che saranno monitorate, successivamente tale monitoraggio si eseguirà sulle classi che faranno richiesta dei servizi erogati)		20%
		Incremento del flusso turistico interessato ai beni culturali ed ambientali del territorio (analisi degli arrivi turistici nelle strutture ricettive, nei contenitori culturali e negli uffici di informazione turistica, somministrazione di questionari di gradimento presso i beni del SAC)		20%
D.3	Effetti attesi	<i>Effetto atteso</i>	<i>Descrizione</i>	
	Descrivere gli effetti attesi, con particolare riferimento alla mobilitazione delle forze della creatività, dell'innovazione e della produzione	Rete tra i beni presenti	Nascita e sviluppo di una rete tra i beni compresi nel SAC al fine di assicurare gli standard minimi a tutti i siti. Ad oggi alcuni dei beni posseggono già i suddetti standard, l'obiettivo è quello di portare tutti i beni allo stesso livello al fine di migliorarne la valorizzazione e la fruizione. Inoltre tramite l'attivazione dei percorsi tematici saranno messi in rete i beni mediante un discorso trasversale che segue appunto una logica tematica e non legata al singolo sito. Tale effetto sarà garantito dall'attivazione di accordi e protocolli di intesa tra i vari soggetti gestori e dall'attività degli organismi del SAC	
		Conoscenza diffusa dei beni	Attraverso la partecipazione dei ragazzi delle scuole di I e II grado sia alle visite che ai laboratori aumenterà la conoscenza dei beni ed il rispetto degli stessi e della storia che essi rappresentano	
		Migliore accessibilità dei beni inseriti anche per i soggetti diversamente abili e particolare attenzione fornire supporto agli ipovedenti e non udenti	L'acquisto dei alcuni supporti quali la sedia cingolata per il Castel del Monte, di alcuni plastici e di tavole termo plasmate renderanno più accessibili alcuni beni.	

E – Partenariato, gestione, cronogramma

E.1	Partner	<i>Partner</i>	<i>Descrizione del ruolo</i>
		Partenariato istituzionale (enti locali)	Messa a disposizione dei beni per la

	Identificare i partner coinvolti nella realizzazione e gestione del progetto, descrivendone brevemente il ruolo.	<i>in cui sono allocati beni)</i>	esecuzione di servizi
		<i>Partenariato economico sociale</i>	Animazione territoriali per integrare le azioni del SAC con azioni già in essere presso gli organismi del PES
		<i>cittadinanza</i>	Partecipanti/fruitori attivi
E.2	Gestione Indicare da chi e in che modo sarà coordinato l'intervento e verranno erogati i servizi. Argomentare la sostenibilità amministrativa, tecnica ed organizzativa dell'operazione	<p>La gestione dell'intero progetto SAC sarà garantita da uno strutturato organigramma, costituito dagli enti locali facenti parte del progetto stesso. Il soggetto gestore è il risultato della sottoscrizione della convenzione ex art. 30 del TUEL da parte di tutti gli enti locali facenti parte del SAC che si formalizzerà a seguito dell'approvazione del SAC da parte della Regione Puglia. Esso sarà così articolato:</p> <p>1) ORGANISMO DECISIONALE :</p> <p>Partner 1: Provincia di Barletta Andria Trani</p> <p>Partner 2: Comuni della Provincia Bat</p> <p>Partner 3: Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia</p> <p>Partner 4: MIBAC</p> <p>2) ENTE CAPOFILO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Barletta Andria Trani <p>3) TAVOLO TECNICO UNITARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Barletta Andria Trani, Dirigente del Servizi al cittadino e Politiche comunitarie; - 3 Referenti dei Comuni - Referenti dei soggetti gestori <p>4) ORGANISMO OPERATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - il servizio Politiche comunitarie della provincia di BAT con 3 unità: il dirigente nonché RUP del SAC + n.1 unità funzionario di cat D e 1 amministrativo di cat C <p>Sulla base di quanto esposto l'Ente capofila attraverso l'Organismo Operativo procederà alla realizzazione delle gare per acquisire servizi e forniture avviando procedure prima con Consip e Mepa. Le forniture saranno poi attribuite ai soggetti gestori che erogheranno i servizi.</p>	

E.3	Cronogramma Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>
		Progettazione di dettaglio	Mese 1	Mese 1
		Appalto per acquisizione di servizi e forniture	Mese 1	Mese 2
		Realizzazione laboratori didattici	Mese 3	Mese 15
		Realizzazione visite guidate, itinerari tematici	Mese 3	Mese 15
		Chiusura e diffusione dei risultati	Mese 15	Mese 16

F - Tabelle

F.1 Quadro economico

	Voci di spesa	Quantità	Prezzi Unitari	Valore
1.	Servizi			
1.1	Servizi di visite guidate per itinerari tematici	72	300 €	21.600 €
1.2	servizi di visite guidate per itinerari tematici con assistenza diversamente abili (ipovedenti o non udenti)	72	350 €	25.200 €

Regione Puglia. Area "Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti"
 Valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (DGR n. 2329 del 29.10.2010)
 AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV - POR FESR PUGLIA 2007-2013

1.3	Servizi di visite guidate animate per itinerari tematici	72	450 €	32.400 €
1.4	Servizi di visite guidate animate per itinerari tematici con assistenza diversamente abili	72	500 €	36.000 €
1.5	Servizi di visite guidate ai singoli siti	1200	100 €	120.000 €
1.6	Servizi di laboratori didattici tematici	480	600€	€288.000
1.7	Monitoraggio			€5.000
1.8	Animazione			€20.000
	Totale			548.200 €
2.	Forniture			
2.4	Audioguide con contenuti multimediali in 4 lingue	60	500€	30.000€
2.5	Cartellonistica secondo l'Abaco	30		36.000€
2.6	Sedia cingolata	1		10.890€
2.7	Tavole termoformate	20	500€	10.000€
2.8	Plastico	4	7.000€	28.000€
	Totale			114.890 €
3.	Eventuali somme a disposizione			
3.1	[Specificare]			
3.2	[Specificare]			
...	IVA			
	Totale			
	TOTALE			663.090 €

N.B. I costi sopra elencati sono comprensivi di IVA al 22%.

F.1 Domanda e sostenibilità finanziaria

	2014	2015	2016	2017	2018
1. Costi operativi di gestione	143.500	143.500	144.500	144.500	144.500
1.1 Personale	8.000	8.000	9.000	9.000	9.000
1.2 Manutenzioni ordinarie	114.000	114.000	114.000	114.000	114.000
1.3 Utenze, consumi, servizi, materiale di cancelleria e pc	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
1.4 Altri costi operativi spese di marketing e comunicazione	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
2. Utenti attesi	53.900	53.900	48.510	64.680	77.616
3. Costo unitario del servizio (costo di uno dei laboratori a partecipante)	0	8	8	8	8
4. Rientri tariffari (riga 2 x riga 3)	0	431.200	388.080	517.440	620.928
5. Altri eventuali rientri (non tariffari: sponsor e cofinanziamenti)	143.500	143.500	144.500	144.500	144.500
6. Totale rientri operativi (riga 4 + riga 5)	143.500	574.700	532.580	661.940	765.428
7. Bilancio finanziario (riga 6 - riga 1)	0	431.200	388.080	517.440	620.928

Nota: la tabella va ripetuta per ciascuna tipologia di servizio prevista dal progetto, anche nel caso in cui non siano previste tariffe

La costruzione delle ipotesi legate alla stima dei rientri tariffari e degli utenti attesi è stata fatta considerando che dopo la fase finanziata i servizi subiranno per certo una fase di decremento nel 2016 stimata intorno al 30% dal momento che i servizi diventano a pagamento. A partire dal 2017 si stima invece che l'incremento della erogazione e della fruizione dei servizi sarà del 20% in più come è stato esplicitato nel piano di sostenibilità finanziaria. L'ipotesi di incremento degli utenti è stata stimata sia partendo dai dati storici di presenze sul territorio considerando i poli di maggiore attrazione, sia tenendo conto degli utenti

potenziali che dovrebbero derivare dall'esistenza di tre licei artistici nell'area di riferimento e dell'avvio di un'Accademia di Belle Arti a Barletta a partire dall'anno 2014-2015.

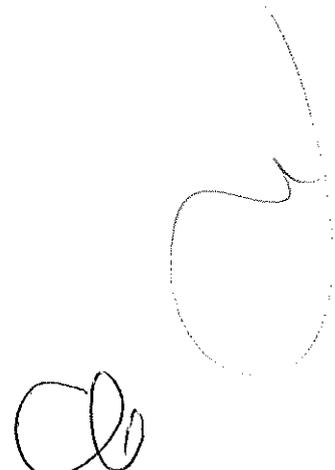
Pertanto il dato di presenze indicato per il 2018 è congruente con queste ipotesi e non risulta sovradimensionato rispetto ai beni presenti semmai la sfida è quella di incrementare la fruibilità dei beni coinvolgendo quelli minori presenti nel SAC e introducendone altri.

Il cofinanziamento previsto dai Comuni del SAC è stato calcolato considerando una quota pari a € 6.000,00 per ognuno dei siti, prendendo come riferimento il modello convenzionale esistente tra il Comune di Canosa di Puglia e la Fondazione Archeologica Canosina che gestisce il sistema delle aree archeologiche che comprende 10 siti per il quale il Comune corrisponde un importo di €60.000 annui. I Comuni del SAC si impegneranno in sede di Conferenza di Servizi a corrispondere la quota minima necessaria a garantire la manutenzione e fruibilità dei beni. Questa quota sarà fondamentale anche per l'inserimento degli ulteriori beni ambientali e culturali presenti. Inoltre questo modello consentirebbe di creare una buona prassi ed un circolo virtuoso rispetto alla visibilità dei beni per i quali i Comuni non potrebbero più tornare indietro.

Per quanto attiene il bilancio finanziario alla riga 7 che esprime per il 2018 un margine lordo dell'iniziativa molto alto si giustifica col fatto che non si tratta in realtà di un margine di profitto bensì di una somma necessaria a sostenere l'erogazione dei servizi previsti dal progetto in funzione della crescita degli utenti nonché l'allargamento dei servizi agli altri beni.

Inoltre va considerato che il contributo dei Comuni sopra riportato andrà a coprire le sole spese di gestione e manutenzione dei siti.

G – Eventuale documentazione allegata (Elencare di seguito i documenti allegati)

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. To its right, there is a faint, circular stamp or outline, possibly a placeholder for a seal or official mark.

ALLEGATO 3
SCHEMA DI OPERAZIONE DELLA FASE NEGOZIALE
(ART. 6 DELL'AVVISO PUBBLICO)

A – Notizie generali

A.1	Denominazione del SAC in cui ricade l'operazione	TERRE DIOMEDEE	
A.2	Beneficiario dell'operazione	<i>Denominazione</i>	Provincia di Barletta Andria Trani in qualità di capofila del SAC Terre Diomedee
		<i>Indirizzo</i>	Piazza S. Pio X, n° 9, 76121- Andria
		<i>Telefono e fax</i>	0039 0883.1976720/1976108; fax 0883.197.8031
		<i>Posta elettronica</i>	politichecomunitarie@provincia.bt.it; politiche.comunitarie@cert.provincia.bt.it
A.3	Referente tecnico dell'operazione	<i>Nome</i>	Dott.sa Caterina Navach
		<i>Qualifica</i>	Dirigente Settore Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie
		<i>Indirizzo</i>	Piazza S. Pio X, n° 9, 76121- Andria
		<i>Telefono e fax</i>	0039 0883.1976720/1976108; fax 0883.197.8031
		<i>Posta elettronica</i>	politichecomunitarie@provincia.bt.it; politiche.comunitarie@cert.provincia.bt.it

B – Descrizione dell'operazione

B.1	Titolo dell'operazione	AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE PER LA CO-PROGETTAZIONE
B.2	Localizzazione	Tutti i Comuni ed i beni ricadenti nel territorio afferenti al SAC.
B.3	Natura dell'operazione	Servizi e forniture
B.4	Descrizione dell'operazione	L'azione mira allo sviluppo di attività utili all'incremento ed alla condivisione degli obiettivi del progetto, definendo strategie, analizzando lo stato di avanzamento, le idee progettuali ed i possibili risultati delle azioni SAC in collaborazione con gli attori locali. Le azioni di comunicazione previste costituiscono una base integrata con le attività di animazione, al fine di attivare negli attori locali meccanismi di partecipazione utili a definire i contenuti della progettazione esecutiva del SAC.

		<p>ANIMAZIONE DEL TERRITORIO E COMUNICAZIONE</p> <p>Le attività si pongono come finalità concreta quella di sviluppare una partecipazione "dal basso" che possa divenire una modalità permanente di animazione socio-culturale. Questa linea di azioni intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ attivare le risorse (culturali ed umane) del territorio in relazione alle attività pianificate dal SAC;▪ coinvolgere tutte le energie "sommerse" dei territori, estendendo l'invito a partecipare alla rete dei Principi Attivi, dei Laboratori Urbani e di tutti i soggetti attivi nei territori del SAC;▪ condividere con il territorio di riferimento lo stato di avanzamento delle azioni SAC;▪ consentire agli enti coinvolti di effettuare la mappatura del sistema dei fabbisogni, attraverso un percorso di progettazione partecipata che fornisca idee e linee guida utili alla formulazione delle richieste da rivolgere ai fornitori;▪ incrementare il coinvolgimento emotivo ed operativo degli <i>stakeholders</i> al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dei progetti sviluppati all'interno del territorio del SAC; <p>Nello specifico si intende raggiungere i suddetti obiettivi attraverso tali modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ dibattiti pubblici attraverso cui diffondere tutte le informazioni necessarie in merito alle azioni che il SAC intendere mettere in atto, puntando alla massima trasparenza e partecipazione, senza esclusione alcuna degli attori locali. Sarà cura degli enti promotori fornire tutte informazioni necessarie che dovranno essere facilmente reperibili, attraverso un linguaggio accessibile a tutti.▪ incontri impostati secondo i modelli di democrazia partecipata, attraverso la condivisione dello stato di avanzamento delle azioni SAC da parte del Soggetto Capofila. Gli attori locali partecipanti alla pubblica condivisione saranno suddivisi dal Team dei Facilitatori in gruppi che facciano riferimento alle macro-aree di interesse del SAC: essi saranno chiamati a produrre proposte operative, redatte secondo la modalità co-working, allo scopo di fornire al Soggetto Capofila del SAC le linee di indirizzo per la redazione della progettazione esecutiva. <p>Al fine di sviluppare al meglio la partecipazione <i>bottom-up</i>, sarà necessario pianificare tre incontri partecipati, organizzati in relazione allo stato di avanzamento lavori:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ 1- Incontro di presentazione del SAC (idea forza alla base del Sistema Ambientale Culturale, finalità, strate-
--	--	---

		<p>gie, singole azioni). In questa occasione saranno presentati gli attori locali (enti, associazioni, GAL, società e cooperative che operano nel territorio) coinvolti nell'elaborazione delle idee e nella loro messa in atto. Saranno inoltre resi noti eventuali bandi in fase di pubblicazione ed azioni già avviate, al fine di consentire ai vari <i>stakeholders</i> di partecipare attivamente alle azioni progettuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2- Incontro relativo allo stato di avanzamento delle azioni realizzate e dei bandi affidati. Tale momento di scambio di informazioni risulterà utile al fine di condividere idee e modalità di attuazione delle singole azioni <i>in itinere</i>, consentendo di ottimizzare il lavoro di progettazione ed esecuzione delle attività del SAC; l'incontro consentirà inoltre, attraverso la guida di facilitatori culturali, lo scambio di linee guida utili per l'attuazione delle singole azioni previste dal SAC; ▪ 3- Incontro finale, durante il quale sarà possibile avere una visione complessiva del progetto in fase di conclusione, attraverso il lavoro di interazione tra attori locali e facilitatori. Tale scambio di informazioni dovrà essere finalizzato alla definizione di buone prassi per l'affidamento di servizi e delle forniture inerenti alle azioni SAC, in vista della loro sostenibilità del tempo;
<p>B.5</p>	<p>Risorse ed attività necessarie</p>	<p>Per sviluppare le azioni di animazione/comunicazione relative al progetto SAC sul territorio di pertinenza, sarà necessario mettere a budget i seguenti costi (risorse umane, beni, servizi):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 2 facilitatori che costituiscano l'interfaccia tra realtà locali e referenti del SAC; ▪ realizzazione e gestione di un sito web dedicato in cui riversare tutte le informazioni utili alla partecipazione degli incontri di animazione territoriale (aree di intervento, referenti SAC, azioni, finalità, bandi, linee guida relative a progetti SAC già avviati in altri territori, link a progetti similari); ▪ gestione di profili dedicati all'interno dei social network; forum on-line per la condivisione e discussione dei documenti relativi alla gestione del progetto SAC; ▪ produzione di materiale di comunicazione: materiale grafico promozionale relativo al progetto SAC (brochure e cartografia del territorio di pertinenza), alla promozione degli incontri di partecipazione attiva (locandine e <i>flyers</i>), guide, cartoguide, video; ▪ attrezzature per l'allestimento dei luoghi in cui svolgere gli incontri di animazione territoriale (computer, video-proiettore, casse, microfono, lavagna, penne, colori, carta, post-it)

C – Aspetti finanziari

C.1	Costo dell'operazione	Costo totale	€ 20.000,00
		Di cui: finanziamento a valere sul POR	€
		- sull'Azione 4.2.2	€ 20.000,00
		- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€
		Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato	€
C.2	Ripartizione della spesa totale di investimento per anno	2013	€
		2014	€20.000,00
		2015	€
C.3	<p>Quadro economico Riportare nella tabella F.1, il quadro economico dell'operazione. Il Quadro va integrato con una indicazione delle quantità di forniture o servizi da acquisire (es. numero di laboratori, numero di quaderni didattici). Nello spazio a lato, indicare le modalità di stima di quantità e costi</p>	<p>N. 1 coordinatore per la gestione dell'azione di animazione e comunicazione prevista nei due mesi pre gara pubblica.</p> <p>N. 1 figura amministrativa per le attività di segreteria</p> <p>N. 2 facilitatori che costituiscano l'interfaccia tra realtà locali e referenti del SAC;</p> <p>N. 1 esperto web content per realizzazione e gestione di pagine web(all'interno dei siti dei maggiori partner) in cui riversare tutte le informazioni utili alla partecipazione degli incontri di animazione territoriale (aree di intervento, referenti SAC, azioni, finalità, bandi, linee guida relative a progetti SAC già avviati in altri territori, link a progetti similari);</p> <p>N.1 figura tecnico operativa che trasformi le informazioni raccolte in contenuti per i bandi di gara.</p> <p>gestione di profili dedicati all'interno dei social network; forum on-line per la condivisione e discussione dei documenti relativi alla gestione del progetto SAC;</p> <p>produzione di materiale di comunicazione: materiale grafico promozionale relativo al progetto SAC (brochure e cartografia del territorio di pertinenza), alla promozione degli incontri di partecipazione attiva (locandine e flyers), guide, cartoguide, video;</p> <p>attrezzature per l'allestimento dei luoghi in cui svolgere gli incontri di animazione territoriale (computer, video-proiettore, casse, microfono, lavagna, penne, colori, carta, post-it);</p>	
C.4	<p>Domanda attesa e sostenibilità finanziaria Fornire le informazioni richieste nella tabella F.2. Nello spazio a lato, indicare le modalità di stima e argomentare la sostenibilità finanziaria del progetto e la capacità di erogare servizi in maniera du-</p>	<p><i>Massimo una cartella</i></p> <p>Poiché questa fase è destinata alla realizzazione di animazione diretta alla co-progettazione per animare n partenariato pubblico privato, dovranno essere realizzate subito dopo la fase di chiusura dell'ammissione dei SAC e prima della pubblicazione delle gare di appalto, nella considerazione che questi eventi servano a condividere al progettazione con gli stessi fruitori e operatori economici del territorio per evitare che le gare di appalto ideati siano imposte dall'alto, ma al contrario sia il risulta-</p>	

ratura	to di un ragionamento partecipato
--------	-----------------------------------

D – Indicatori e identificazione degli effetti

D.1	Indicatori di realizzazione	<i>Indicatore</i>	<i>Valore atteso</i>
	Riportare gli indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione. Va sottolineato che le realizzazioni devono essere messe chiaramente in corrispondenza con gli interventi previsti ed il loro costo	incontri	n. 3
		facilitatori	n. 2
		gestione del sito web e dei profili social network	n. 1
		locandine	n. 400
		manifesti	n. 300
		n. 1 pagina web attivata	N1
		n. 1 profilo Fb ed uno Twitter attivato	N1
D.2	Indicatori di risultato	<i>Indicatore</i>	<i>Valore atteso</i>
	Riportare gli indicatori quantificati di risultato dell'operazione. Vale la richiesta precedente sulla coerenza con interventi e costi	proposte progettuali esito degli incontri	n. 3
		linee guida esito degli incontri	n. 3
		attori locali coinvolti (uno per Comune inserito nel SAC)	n. 50
		partecipanti agli incontri di animazione territoriale	n. 100
D.3	Effetti attesi	<i>Effetto atteso</i>	<i>Descrizione</i>
	Descrivere gli effetti attesi, con particolare riferimento alla mobilitazione delle forze della creatività, dell'innovazione e della produzione	Attivazione di una rete di contatti	riattivare le risorse (culturali ed umane) del territorio in relazione alle attività pianificate da ciascun SAC
		Coinvolgimento territoriale	coinvolgere tutte le energie "sommerse" dei territori, estendendo l'invito a partecipare alla rete dei Principi Attivi, dei Laboratori Urbani e di tutti i soggetti (pubblici e privati) attivi nei territori del SAC; superare i limiti costituiti dalla burocrazia attraverso una più diretta comunicazione delle modalità di attuazione dei singoli step del progetto
		Condivisione di informazioni	condividere con il territorio di riferimento lo stato di avanzamento delle azioni SAC
		Rilevazione dei fabbisogni del territorio	consentire agli enti di effettuare la mappatura del sistema dei fabbisogni, attraverso un per-

			corso di progettazione partecipata che fornisca idee e linee guida utili alla formulazione delle richieste da rivolgere ai fornitori
--	--	--	--

E – Partenariato, gestione, cronogramma

E.1	Partner	<i>Partner</i>	<i>Descrizione del ruolo</i>
	Identificare i partner coinvolti nella realizzazione e gestione del progetto, descrivendone brevemente il ruolo.	<i>COMUNI</i>	Messa a disposizione dei beni per la esecuzione di servizi
		<i>PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE</i>	Gli organismi del PES partecipano alle iniziative e animano il territorio per stimolare la partecipazione degli operatori economici e del mondo associazionistico (ass. culturali, sportive, ecc.)
		<i>CITTADINI</i>	Partecipanti/fruitori attivi
E.2	<p>Gestione</p> <p>Indicare da chi e in che modo sarà coordinato l'intervento e verranno erogati i servizi. Argomentare la sostenibilità amministrativa, tecnica ed organizzativa dell'operazione</p>	<p>L'attuazione di questa operazione prevede l'affidamento ad uno o più soggetti attuatori dell'appalto per l'erogazione delle forniture per il materiale di supporto alla comunicazione e dei servizi di comunicazione e animazione territoriale.</p> <p>Nell'espletamento delle attività è richiesta la costituzione di un gruppo di lavoro dotato di un assetto organizzativo adeguato alle esigenze richieste per lo svolgimento delle attività.</p> <p>Il/i soggetto/i attuatore/i dovrà rapportarsi al Soggetto Gestore il quale avrà il ruolo di coordinamento di tutti i servizi (e dei loro soggetti attuatori) per l'animazione dei luoghi del SAC e la valorizzazione dei percorsi.</p> <p>Le professionalità per le attività di animazione territoriale sono individuate sulla base dell'esperienza nel campo del mentoring e facilitazione nel campo dei processi di progettazione partecipata. Sarà inoltre oggetto di valutazione la capacità del team di facilitazione di attivare modalità e canali di comunicazione propri utili a instaurare un dialogo costruttivo e diretto con gli attori locali.</p> <p><i>In particolare, nel team di facilitazione, sono richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - un coordinatore con il compito di gestire in modo organico tutte le fasi di realizzazione dell'operazione e fungere da interfaccia di comunicazione tra gli attori del territorio, il Soggetto Gestore SAC e la cabina di regia regionale; nello specifico, il coordinatore dovrà suddividere gli argomenti oggetto degli incontri in macro-aree di intervento,, in accordo con referente SAC, invitare e coinvolgere gli attori locali, raccogliere e organizzare informazioni per macroaree, affiancare i gruppi di lavoro durante le fasi di co-progettazione, produrre output (linee guida e proposte operative) per ciascun incontro, redigere una relazione conclusiva in chiusura degli incontri. 	

		<p>- una figura di supporto alle attività di segreteria, raccolta e diffusione delle informazioni, redazione dei verbali, produzione e diffusione comunicati stampa, traduzione dei contenuti eccessivamente tecnici in informazioni sintetiche e immediate alla portata dei singoli cittadini.</p> <p>- due animatori per territori come facilitatori dei processi aggregativi al fine di far emergere le esigenze del territorio</p> <p>- una figura esperta web content per la realizzazione di pagine web e gestione social network su informazioni, comunicazioni ex ante, in itinere ed ex post animazione</p> <p>- una figura tecnico-operativa in grado di trasformare gli input raccolti dal territorio in linee guida concrete utili alla progettazione esecutiva e alla stesura dei capitolati dei bandi di gara.</p> <p>In merito alla produzione del materiale di comunicazione per la diffusione delle informazioni inerenti gli incontri e alla fornitura di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività di co-working durante gli incontri, nonché per l'attrezzatura temporanea degli spazi con impianti di diffusione audio-video, il Soggetto Gestore affiderà ad uno o più soggetti attuatori dell'appalto per l'erogazione delle forniture.</p> <p>Il Cofinanziamento da parte dei comuni SAC è rappresentato da forniture di materiale tipografico già incluso nelle forniture annuali messe a gara dai comuni + uso di service già affidatari di bandi annuali + costi affissione manifesti + uso di spazi già predisposti per conferenze</p> <p>Si ipotizza un costo inerente il personale che aggiornerà i contenuti multimediali sulla piattaforma web regionale e sugli strumenti online e social predisposti dal SAC in seguito agli incontri di animazione territoriale.</p> <p>Nella fase a regime dell'azione realizzata, le azioni di comunicazione saranno realizzate direttamente dal SAC, nel rispetto degli indirizzi indicati dal tavolo di coordinamento (cfr. programma gestionale).</p>		
E.3	<p>Cronogramma</p> <p>Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica</p>	<p><i>Fase</i></p>	<p><i>Data inizio</i></p>	<p><i>Data fine</i></p>
		Assegnazione dell'appalto dei servizi e delle forniture	15.12.2013	15.01.14
		Individuazione dei portatori di interesse, dei beni materiali e immateriali oggetto degli interventi nel territorio di riferimento del SAC	20.01.14	25.01.2014
		Pianificazione ed esecuzione degli incontri di animazione territoriale	27.01.2014	10.02.2014

	Publicazione e condivisione degli output derivanti dagli incontri	15.02.2014	20.02.2014
	Individuazione e stesura delle buone prassi e delle linee guida rivenienti dalle attività di animazione territoriale	22.02.2014	10.03.2014
	Integrazione delle buone prassi e delle linee guida con le modalità di esecuzione del progetto SAC	15.03.2014	31.03.2014

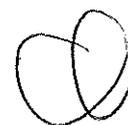
F – Tabelle

F.1 Quadro economico

	Voci di spesa	Quantità	Prezzi Unitari	Valore in €
1.	Servizi			
1.1	Coordinatore	1	2.800,00	2.800,00
1.2	Figura di segreteria	1	2.000,00	2.000,00
1.3	Animatori	2	2.800,00	5.600,00
1.4	Esperto web content	1	2.800,00	2.800,00
1.5	Esperto tecnico operativo	1	2.800,00	2.800,00
	<i>Totale</i>			<i>16.000,00</i>
2.	Forniture			
2.1	Produzione di mappe da parete per la visualizzazione delle aree del SAC con relativo schema delle azioni	9	90,00	720,00
2.2	Targa per parete esterna con l'indicazione del punto di informazione SAC	3	80,00	240,00
2.3	Service audio/video		1.500,00	1.500,00
2.4	Acquisto di attrezzature e sussidi per attività di laboratorio e promozionali		1.540,00	1.540,00
	<i>Totale</i>			<i>4.000,00</i>
3.	Eventuali somme a disposizione			
3.1	[Specificare]			
3.2	[Specificare]			
...	IVA			
	<i>Totale</i>			
	TOTALE			20.000,00

F.1 Domanda e sostenibilità finanziaria

		2014	2015	2016	2017	2018
--	--	------	------	------	------	------



1.	Costi operativi di gestione					
1.1	Personale (specificare quantità e costi unitari)	16.000				
1.2	Manutenzioni ordinarie					
1.3	Utenze, consumi, servizi					
1.4	Altri costi operativi (specificare)	4.000				
2.	Utenti attesi					
3.	Costo unitario del servizio (es. costo del biglietto)					
4.	Rientri tariffari (riga 2 x riga 3)					
5.	Altri eventuali rientri (non tariffari)	20000				
6.	Totale rientri operativi (riga 4 + riga 5)					
7.	Bilancio finanziario (riga 6 – riga 1)	0				

Nota: la tabella va ripetuta per ciascuna tipologia di servizio prevista dal progetto, anche nel caso in cui non siano previste tariffe

G – Eventuale documentazione allegata (Elencare di seguito i documenti allegati)

A large, stylized handwritten signature or mark is present on the right side of the page, and a smaller set of initials is written below it.

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE DELLA FASE NEGOZIALE
(ART. 6 DELL'AVVISO PUBBLICO)

A – Notizie generali

A.1	Denominazione del SAC in cui ricade l'operazione	TERRE DIOMEDEE	
A.2	Beneficiario dell'operazione	<i>Denominazione</i>	Provincia di Barletta Andria Trani in qualità di capofila del SAC Terre Diomedee
		<i>Indirizzo</i>	Piazza S. Pio X, n° 9, 76121- Andria
		<i>Telefono e fax</i>	0039 0883.1976720/1976108; fax 0883.197.8031
		<i>Posta elettronica</i>	politichecomunitarie@provincia.bt.it; politiche.comunitarie@cert.provincia.bt.it
A.3	Referente tecnico dell'operazione	<i>Nome</i>	Dott.sa Caterina Navach
		<i>Qualifica</i>	Dirigente Settore Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie
		<i>Indirizzo</i>	Piazza S. Pio X, n° 9, 76121- Andria
		<i>Telefono e fax</i>	0039 0883.1976720/1976108; fax 0883.197.8031
		<i>Posta elettronica</i>	politichecomunitarie@provincia.bt.it; politiche.comunitarie@cert.provincia.bt.it

B – Descrizione dell'operazione

B.1	Titolo dell'operazione	AZIONI DI MONITORAGGIO DI PROGETTO
B.2	Localizzazione	Tutti i Comuni ed i beni ricadenti nel territorio afferenti al SAC.
B.3	Natura dell'operazione	Servizi e forniture
B.4	Descrizione dell'operazione	<p>L'azione di monitoraggio risulta di fondamentale rilevanza in relazione sia alla fase preliminare di avviamento del progetto SAC, sia in quella strettamente operativa, in quanto costituisce un'attività di costante verifica tra i risultati attesi e quelli effettivamente raggiunti sul lungo periodo.</p> <p>L'azione di monitoraggio prevederà il coinvolgimento diretto del RUP e del tavolo tecnico del SAC i quali si impegneranno alla produzione di una relazione programmatica, una <i>in itinere</i> ed una consuntiva in merito all'attuazione e sviluppo del SAC. Tali relazioni saranno poi sottoposte per approvazione dal Comune Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui competerà l'approvazione, con la possibilità di promuovere azioni ed interventi correttivi od integrativi.</p> <p>Congiuntamente alle suddette relazioni, il SAC presenterà un report periodico in merito all'andamento dell'utilizzo dei finanziamenti ricevuti ed alle modalità di utilizzo, in funzione di una trasparente rendicontazione dei finanziamenti regionali a vario titolo accordati al SAC.</p> <p>Le azioni di monitoraggio previste si divideranno pertanto in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio interno: l'attività sarà amministrata e coordinata dagli

		<p>Organi di controllo e gestione del SAC (organismo decisionale coadiuvato dal tavolo tecnico);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio esterno: l'attività sarà costituita dal rapporto tra l'amministrazione del SAC e l'Amministrazione Regionale, sulla base delle linee guida indicate da quest'ultima; <p>Una prima fase del monitoraggio dovrà necessariamente considerare una struttura di <i>governance</i>, al fine di ottimizzare la connessione tra gli aspetti amministrativi e quelli operativi del progetto SAC (gestione bandi, appalti, affidamenti, individuazione di buone prassi di gestione, stato avanzamento lavori, erogazione dei servizi, ecc.).</p> <p>Successivamente sarà opportuno creare un DB che consenta di aggiornare e dunque monitorare (dal punto di vista economico ed operativo) in fase esecutiva le attività inerenti le singole azioni che compongono il SAC, coerentemente con il cronoprogramma definito in fase progettuale. Tale DB sarà condiviso ed implementato, oltre che dai partner istituzionali del SAC (organismo decisionale coadiuvato da tavolo tecnico, etc...), anche dai singoli soggetti concessionari/gestori dei beni e dei servizi del SAC.</p> <p>Le attività di monitoraggio saranno programmate, nel corso del primo anno di avviamento del progetto, con un primo intervento di verifica preliminare, in seguito con cadenza semestrale e successivamente, terminata la fase di <i>start up</i>, si provvederà ad una verifica annuale dell'andamento delle varie azioni che compongono il progetto SAC nel suo complesso. Nello specifico, l'azione relativa al monitoraggio risulterà così strutturata:</p> <p>Primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fase preliminare: verifica dell'avvenuta ricognizione dei beni e dei contesti culturali all'interno dei quali il SAC intende operare, finalizzata al coinvolgimento del più ampio bacino possibile di attori locali; analisi relativa alla immediata cantierabilità delle singole azioni; ▪ fase intermedia: verifica dello stato avanzamento lavori, sia dal punto di vista dell'effettiva attuazione del cronoprogramma, sia dal punto di vista della comunicazione del progetto SAC <i>in itinere</i>; ▪ fase finale: verifica del completamento del progetto SAC (stato avanzamento lavori, definitiva acquisizione delle buone prassi per la sostenibilità delle azioni nel corso del quadriennio successivo) <p>Anni successivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica annuale in merito alla gestione dei servizi affidati in relazione alle singole azioni e della loro coerenza/rispondenza rispetto ai risultati attesi ed al bacino di utenti interessati dal progetto SAC <p>Al termine di ogni fase di verifica, saranno redatti report che saranno poi resi disponibili sul sito web dedicato relativo al progetto SAC.</p>
B.5	Risorse ed attività necessarie	<p>Per sviluppare le azioni di monitoraggio relative al progetto SAC, sarà necessario mettere a budget i seguenti costi (risorse umane, beni, servizi):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 2 responsabili che si occuperanno di raccogliere tutti i dati inerenti al fine di implementare il DB e di elaborare i report; ▪ realizzazione di un DB in cui far confluire tutti i dati utili al monitoraggio del progetto SAC, secondo le modalità già illustrate;

C – Aspetti finanziari

C.1	Costo dell'operazione	Costo totale	€ 5.000,00
		Di cui: finanziamento a valere sul POR	€
		- sull'Azione 4.2.2	€ 5.000,00

		- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€
		Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato	€
C.2	Ripartizione della spesa totale di investimento per anno	2013	€
		2014	€5.000,00
		2015	€
C.3	<p>Quadro economico Riportare nella tabella F.1, il quadro economico dell'operazione. Il Quadro va integrato con una indicazione delle quantità di forniture o servizi da acquisire (es. numero di laboratori, numero di quaderni didattici). Nello spazio a lato, indicare le modalità di stima di quantità e costi</p>	<p>L'attività di monitoraggio consiste nella creazione e nella gestione di un data base, collegato ad attività di rilevamento sul campo rispetto alle attività realizzate dai soggetti affidatari dei servizi.</p> <p>Pertanto, essa sarà affidata ad un esperto nel monitoraggio e nella osservazione della messa in opera delle attività, tenendo conto degli indicatori fissati per servizio, con i correttivi eventuali che vengono effettuati per garantire la riuscita</p>	
C.4	<p>Domanda attesa e sostenibilità finanziaria Fornire le informazioni richieste nella tabella F.2. Nello spazio a lato, indicare le modalità di stima e argomentare la sostenibilità finanziaria del progetto e la capacità di erogare servizi in maniera duratura</p>	<p>Questa attività richiede prevalentemente l'impiego di una persona incaricata dall'amministrazione, con una manifestazione di interesse adottata dalla amministrazione. Verrà svolta presso gli uffici pubblici, pertanto non vi è rischio di mancato realizzo, nella considerazione che è interesse della P.A. verificare che tutto il sistema posto in essere sia efficiente anche per le buone prassi future.</p> <p>Per gli anni successivi sarà a carico dell'amministrazione utilizzando una risorsa interna.</p>	

D – Indicatori e identificazione degli effetti

D.1	<p>Indicatori di realizzazione Riportare gli indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione. Va sottolineato che le realizzazioni devono essere messe chiaramente in corrispondenza con gli interventi previsti ed il loro costo</p>	<i>Indicatore</i>	<i>Valore atteso</i>
		report nel corso del primo anno di avviamento del SAC	n. 3
		report nel quadriennio successivo alla fase di start up	n. 4
		n. 1 DB finalizzato alla condivisione ed al monitoraggio delle attività relative alle singole azioni del progetto SAC	n. 1
D.2	<p>Indicatori di risultato Riportare gli indicatori quantificati di risultato dell'operazione. Vale la richiesta precedente sulla coerenza con interventi e costi</p>	<i>Indicatore</i>	<i>Valore atteso</i>
		n. 1 report annuale di quantificazione degli indicatori di monitoraggio	1
D.3	<p>Effetti attesi Descrivere gli effetti attesi, con particolare riferimento alla mobilitazione delle forze della creatività, dell'innovazione e della produzione</p>	<i>Effetto atteso</i>	<i>Descrizione</i>
		Controllo dello stato di avanzamento delle attività del progetto SAC	La finalità dell'azione di monitoraggio è quella di ottenere la maggiore coerenza possibile tra la fase progettuale e quella operativa del progetto SAC. Tale azione offre inoltre la possibilità di avere un quadro quanto più completo sulla documentazione prodotta sia durante la fase preliminare di avvio del progetto, sia di quella esecutiva, in relazione all'attività di rendicontazione e valutazioni da parte della Regione Puglia.

E – Partenariato, gestione, cronogramma

E.1	Partner Identificare i partner coinvolti nella realizzazione e gestione del progetto, descrivendone brevemente il ruolo.	Partner	Descrizione del ruolo
		Specificare	Il comune capofila del SAC e tutti i soggetti gestori/concessionari di attrezzature e servizi
		Specificare	
		Specificare	
E.2	Gestione Indicare da chi e in che modo sarà coordinato l'intervento e verranno erogati i servizi. Argomentare la sostenibilità amministrativa, tecnica ed organizzativa dell'operazione	<p>L'organismo di coordinamento tecnico-operativo, durante la fase di avvio delle operazioni SAC, si occuperà di inviare a tutti i soggetti gestori/concessionari del SAC il foglio di calcolo per il monitoraggio della fruizione. Lo stesso organismo si occuperà di richiedere e collezionare detti dati su base annuale e di fornirne alla regione Puglia una elaborazione ragionata.</p> <p>Le risorse tecniche e finanziarie richieste rientrano nei costi calcolati per la gestione complessiva del SAC che saranno coperte nella fase di start-up dai contributi finanziari dei singoli comuni e dei membri istituzionali del tavolo del SAC.</p> <p>Progressivamente, sulla base del risultato economico atteso, i membri non istituzionali del Tavolo subentreranno in parte nella copertura degli importi previsti.</p> <p>La principale voce di costo in fase di gestione è afferibile al personale tecnico-amministrativo che si occuperà di collazionare ed elaborare i dati relativi al monitoraggio e di trasferirli alla Regione Puglia. Nell'ambito di questa operazione, i costi di personale sono considerati come co-finanziamento del soggetto gestore.</p> <p>L'unica spesa a valere sul PO FESR, azione 4.2.2 è dedicata alla realizzazione del foglio di calcolo comune e allo studio sugli indicatori di monitoraggio, la cui utilità non si limita al solo 'Salento di mare e di Pietre', ma sarà valevole a scala regionale.</p> <p>La sostenibilità finanziaria dell'intero SAC, già discussa nel Programma Gestionale che individua e propone alcuni ambiti ottimali di erogazione dei servizi, verrà approfondita e condivisa nel corso del processo di animazione territoriale, anche al fine di modificare le aggregazioni proposte, se ciò risulterà necessario ed evidente ai fini del raggiungimento della sostenibilità della gestione.</p>	

E.3	Cronogramma Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	Fase	Data inizio	Data fine
		Nr1 Verifica preliminare	1.01.2014	15.05.2014
		Nr 2 Verifica intermedia	01.06.2014	31.10.2014
		Nr1 Verifica finale (al termine del primo anno)	02.11.2014	31.12.2014

F – Tabelle

F.1 Quadro economico

	Voci di spesa	Quantità	Prezzi Unitari	Valore
1.	Servizi			
1.1	ELABORAZIONE DB E SUA GESTIONE PER LA DURATA PREVISTA DELLA FASE DI MONITORAGGIO	25gg	€200,00	€5.000,00
1.2				
	Totale			€5.000,00
2.	Forniture			
2.1				
2.2				
2.3				
2.4				
	Totale			
3.	Eventuali somme a disposizione			
3.1	[Specificare]			
3.2	[Specificare]			
...	IVA			
	Totale			
	TOTALE			

F.1 Domanda e sostenibilità finanziaria

		2014	2015	2016	2017	2018
1.	Costi operativi di gestione					
1.1	Personale (1 unità x €200/gx25gg)	€5.000				
1.2	Manutenzioni ordinarie					
1.3	Utenze, consumi, servizi					
1.4	Altri costi operativi (specificare materiale dedicato)					
2.	Utenti attesi					
3.	Costo unitario del servizio (es. costo del biglietto)					
4.	Rientri tariffari (riga 2 x riga 3)					
5.	Altri eventuali rientri (non tariffari)	5.000,00				
6.	Totale rientri operativi (riga 4 + riga 5)					
7.	Bilancio finanziario (riga 6 – riga 1)	0				

Nota: la tabella va ripetuta per ciascuna tipologia di servizio prevista dal progetto, anche nel caso in cui non siano previste tariffe

G – Eventuale documentazione allegata (Elencare di seguito i documenti allegati)

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO SAC TERRE DIOMEDEE

Operazione	Sub-operazione	Finalità sub-operazione	QTE - Bandiera	Sub-totali band.	QTE - Completo	Sub-totali compl.	Totale QTE
La conoscenza e la fruibilità dei beni del territorio del SAC attraverso: Il territorio si racconta, school lab e cultura accessibile				€ 0,00			€ 0,00
	Il territorio si racconta	Servizi di visite guidate per itinerari tematici servizi di visite guidate per itinerari tematici con ass diversamente abili (povedenti o non udenti) Servizi di visite guidate animate per itinerari tematici Servizi di visite guidate animate per itinerari tematici con ass diversamente abili Servizi di visite guidate ai singoli siton ass diversamente abili (povedenti o non udenti)plastici e di tavole termoplasmate alc				€ 21.600,00 € 25.200,00 € 32.400,00 € 36.000,00 € 120.000,00	€ 235.200,00
	School lab	Servizi di laboratori didattici tematici Audioguide con contenuti multimediali in 4 lingue Cartellonistica secondo l'Abaco Sedia cingolata Tavole termoformate Plastico n 4				€ 288.000,00 € 30.000,00 € 36.000,00 € 10.890,00 € 10.000,00 € 28.000,00	€ 288.000,00 € 30.000,00 € 36.000,00 € 114.890,00
	Animaz. partenariato socio-economico locale	co-progettare i bandi del sac				€ 20.000,00	€ 20.000,00
	Monitoraggio dei flussi	misurare/verificare l'efficienza ed efficacia delle attività per la valorizzazione del territorio SAC				€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale progetto (FSR) comprensivo di IVA							€ 663.090,00

il cofinanziamento è rappresentato dall'impiego di risorse umane interne alle amministrazioni pubbliche e organizzazioni di riunioni+utenze per un valore di €36.875,00

	2014	2015	2016	2017	2018
Costi operativi di gestione	36.875	36.875	36.875	36.875	36.875
01:00					
01:01	€ 31.500,00	€ 31.500,00	€ 31.500,00	€ 31.500,00	€ 31.500,00
01:02	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ 1.575,00
01:03	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
01:04	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
02:00					
03:00					
04:00	0				
05:00	€ 36.875,00	€ 36.875,00	€ 36.875,00	€ 36.875,00	€ 36.875,00
06:00	36.875	36.875	36.875	36.875	36.875
07:00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

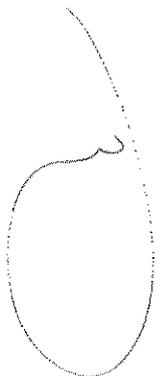
(*) Specificare la fonte di entrata

Si precisa che i costi di gestione rientrano tra quelli figurativi e dunque non sono a valere sul finanziamento SAC

Programma Gestionale del SAC TERRE DIOMEDEE

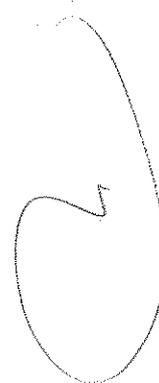
Art. 6 c. 1 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)"

Artt. 7 e 8 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia"



Sommario

Sommario.....	2
1. Il modello di gestione	3
Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione	5
Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC.....	9
2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner.....	10
3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere	14
4. Definizione del fabbisogno di risorse	17
5. Le fonti di finanziamento.....	17
6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali.....	18
Allegati.....	20
Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività	20
Allegato B. Il processo di partecipazione	21
Allegato C. Schema di Accordo di Programma/Convenzione ecc.	25



1. Il modello di gestione

Nel descrivere il modello di gestione del SAC TERRE DIOMEDEE si ritiene utile, in premessa, operare una distinzione. Vanno considerate separatamente da un lato la gestione delle procedure di progettazione, attuazione e rendicontazione degli investimenti del SAC, dall'altro la gestione relativa all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata. La prima è caratterizzata dalla definizione dei documenti di progetto nell'ambito della procedura negoziale istituita ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)" (in seguito Avviso); è caratterizzata, altresì, dalle procedure di attuazione degli investimenti (gestione di bandi e gare) e di rendicontazione amministrativa e contabile. L'organizzazione che caratterizza la gestione di queste procedure è descritta all'art. 4 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia" (in seguito Disciplinare).

Il sistema di gestione relativo all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata è descritto nel presente Programma Gestionale, definito a seguito di una procedura negoziale nel rispetto di quanto stabilito al Titolo IV del Disciplinare (Figura 1).

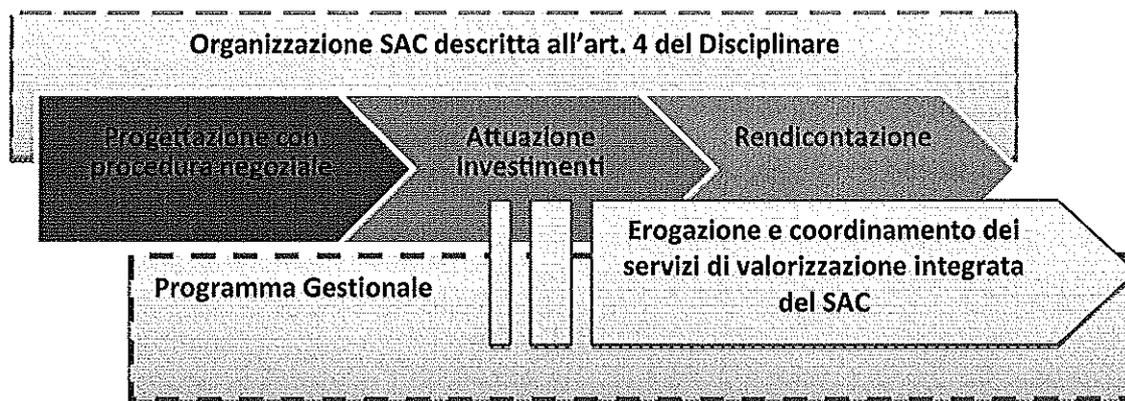


Figura 1: Organizzazione del SAC

Il primo livello gestionale è caratterizzato dall'accentramento di tutte le responsabilità formali e operative in capo al partenariato pubblico del SAC (in particolare al Soggetto capofila). Il secondo, pur mantenendo inalterata la distribuzione delle responsabilità nei confronti dell'Ente Regione, è caratterizzato dall'istituzione di un organismo operativo che ha un ruolo centrale nella gestione delle attività di valorizzazione e fruizione integrata. Tale organismo è descritto, nei suoi componenti, nelle sue procedure e nelle sue modalità gestionali, ai paragrafi seguenti. Il Programma Gestionale, definito con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita dalla Regione Puglia, all'atto della sua entrata in vigore e con la costituzione dei meccanismi di governance del SAC descritti in seguito, consente di qualificare l'azione gestionale. Esso pone le basi perché la fornitura dei servizi di valorizzazione integrata del SAC raggiunga qualificati livelli prestazionali, individuando una procedura per la definizione e il rispetto degli standard quali-quantitativi e consentendo il monitoraggio dell'evoluzione dell'offerta territoriale.

Requisiti del modello gestionale in funzione delle specificità del SAC

La definizione del sistema gestionale nel contesto istituzionale caratterizzato dalla presenza della rete dei comuni ha comportato scelte organizzative funzionali a una gestione ottimale dei ruoli dei diversi attori del SAC.

Obiettivi strategici del programma gestionale

Obiettivo strategico di questo progetto è quello di favorire la costruzione della rete aggregando i soggetti gestori già presenti sul territorio del SAC e mettere in relazione i beni individuati secondo i percorsi tematici dando spazio alla possibilità di allargare gli stessi introducendo gli altri beni presenti. Questo obiettivo deve essere raggiunto agendo sulla crescita di consapevolezza del patrimonio ambientale e culturale nei cittadini residenti e migliorando l'offerta di fruibilità e di servizi per i visitatori creando un circuito virtuoso tra proprietari e soggetti gestori.

Il **modello di gestione** viene concepito al fine di rispettare i seguenti requisiti:

- sia in grado di riconoscere gli obiettivi strategici, operativi e gestionali e di perseguirli con lo sviluppo e l'attuazione di strategie, progetti e azioni coordinate tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei beni/servizi;
- possa consentire un effettivo coordinamento tra la fornitura di servizi, dando spazio a iniziative capaci di produrre benefici per l'intero sistema territoriale del SAC;
- sappia garantire il rispetto di condizioni e standard di qualità comuni a tutti i beni e servizi coinvolti nel progetto di valorizzazione integrata;
- sia in grado di gestire sistemi di rilevazione e misurazione dei risultati e degli impatti, coordinati con quanto stabilito dalla Regione Puglia nel relativo progetto di monitoraggio;
- sia in grado di definire e realizzare adeguate iniziative di comunicazione, sia interna che esterna al territorio del SAC.

Ruolo di ciascuno dei partner e degli attori coinvolti

La organizzazione del *soggetto gestore* sono

- 1) ORGANISMO DECISIONALE
- 2) SOGGETTO CAPOFILA + RUP
- 3) TAVOLO TECNICO UNITARIO

I partner istituzionali non si riuniranno in convenzione ex art. 30 del TUEL D.lgs 14 marzo 2013 n.33 perché laddove fosse necessario sarebbe possibile utilizzare la convenzione ex art 30 del TUEL già realizzata per l'Area Vasta che comprende gli stessi Comuni del SAC e il cui soggetto capofila Comune di Barletta potrebbe diventare soggetto capofila nel SAC in considerazione della procedura di smantellamento delle Province. Al momento si intende procedere con una Conferenza di Servizi secondo quanto previsto dall'art 10 che consenta di formalizzare l'impegno dei Sindaci dei diversi Comuni e di coinvolgere anche gli altri soggetti proprietari dei beni inseriti quali il MIBAC.

Al momento dell'approvazione del SAC, da parte della Regione Puglia si attiverà l'ORGANISMO OPERATIVO del Soggetto Gestore, che unitamente alle strutture sopra indicate formerà l'intera sagoma del soggetto gestore.

Al di fuori del soggetto gestore, ma con un ruolo importante ai fini del confronto e del dialogo costruttivo troviamo due organismi, di cui al protocollo di intesa, che possono essere riuniti in una area comune cosiddetta *Area della partecipazione territoriale*:

- 1) PARTENARIATO ECONOMICO-SOCIALE (firmatari del protocollo)
- 2) PARTENARIATO ISTITUZIONALE



Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione

I servizi di valorizzazione sono tutti localizzati in beni e infrastrutture già fruibili, o la cui fruizione pubblica, oggi occasionale e saltuaria, potrà essere garantita in modo qualificato e costante a seguito di allestimenti e interventi minimi.

Gli interventi realizzati, secondo la logica di progetto descritta di seguito nello schema, consentono di dotare i beni ambientali e culturali del SAC di servizi accessori e di servizi aggiuntivi, che verranno erogati da soggetti individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica, con bandi rispondenti a requisiti qualitativi e prestazionali condivisi dal Tavolo tecnico unitario. I contenuti di dettaglio potranno essere approfonditi mediante il processo di animazione territoriale e progettazione partecipata (di cui alla relativa scheda operazione III allegata al Piano), in sinergia con quanto è già attivo sul territorio e gestito da soggetti del partenariato privato.

L'attuazione del Piano Integrato di Valorizzazione consente di irrobustire i servizi di fruizione previsti, arricchendoli di strumenti e servizi per la narrazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Il SAC nel suo complesso costituisce un sistema di fruizione integrata dedicato a potenziali utenti "interni" ed "esterni" ai confini territoriali dei Comuni coinvolti.

Con il fine di radicare al meglio nel territorio l'azione progettuale, la Regione finanzia un'iniziativa specifica di animazione territoriale anche finalizzata alla definizione condivisa dei contenuti di dettaglio e dei requisiti dei progetti e dei servizi da realizzare. Tale azione, ritenuta fondamentale per il raggiungimento del risultato di condivisione degli obiettivi e della metodologia del SAC, si aggiunge alle iniziative di "accompagnamento" dei territori messe in atto dall'Amministrazione Regionale con l'azione di Assistenza Tecnica per la redazione dei Programmi Gestionali e per l'accompagnamento alla fase negoziale.

Le procedure di affidamento dei beni e servizi del SAC dovranno prevedere la redazione di un piano di gestione economico-finanziaria dei servizi affidati in gestione, calcolato per un minimo di 5 anni, nel rispetto di requisiti qualitativi e prestazionali minimi stabiliti Soggetto Gestore del SAC, nel rispetto delle sue articolazioni.

Rispetto a questi requisiti, saranno valutate positivamente le eventuali proposte migliorative del servizio reso.

I capitolati di gara per gli allestimenti conterranno gli standard prestazionali minimi, gli obiettivi cui devono rispondere gli allestimenti, le dotazioni tecnologiche minime definite nel rispetto di quanto indicato dalla progettazione esecutiva e, qualora insediatosi, Soggetto Gestore del SAC, nel rispetto delle sue articolazioni.

Di seguito sono riportati alcuni requisiti che già questo Programma individua come livelli prestazionali minimi:

- Gli spazi di accoglienza e per l'apprendimento e la produzione di contenuti culturali dovranno rispettare standard prestazionali coerenti con le linee guida del MIUR per gli atelier per l'apprendimento: spazi generici che si specializzano con gli arredi e le dotazioni tecnologiche, differenti tipologie di sedute (tavoli e sedie classici e sedute morbide e informali) e arredi per la sosta, contenitori di strumenti didattici, differenti supporti per la comunicazione. Arredi e attrezzature dovranno inoltre rispondere ai principi dell'Universal Design e quando ciò sia già disponibile sul mercato avere la certificazione Ecolabel per gli arredi e le attrezzature elettroniche.
- Tutto il materiale informativo cartaceo dovrà essere stampato su carta e cartone certificati FSC/PEFC.



- I laboratori dovranno garantire il requisito delle pari opportunità e della più ampia accessibilità (fisica e linguistica), con una riserva di posti gratuiti disponibili per bambini/ragazzi in condizioni di disagio.

- I soggetti gestori aggiudicatari dei servizi che il SAC pone in gara devono assicurare l'impiego di personale in possesso dei seguenti titoli e competenze:

a) laurea o titolo equipollente con esperienza almeno triennale nelle attività funzionali all'oggetto degli appalti di servizi, comprovata da curricula e attestazioni o in alternativa diploma di scuola secondaria di secondo grado, con esperienza almeno quinquennale, nelle attività oggetto di appalto, comprovata da curricula ed attestazioni;

b) comprovata conoscenza del territorio del SAC nelle sue componenti storiche, artistico-archeologiche ed ambientali;

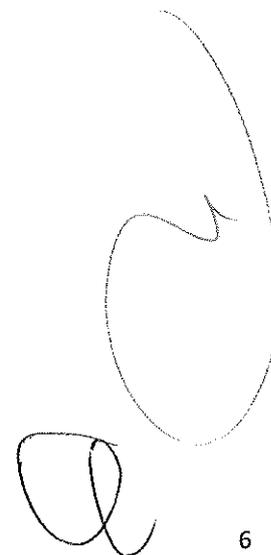
c) adeguata conoscenza della lingua inglese ed eventualmente anche di altra lingua straniera tra francese, tedesco e spagnolo;

d) buone attitudini ed esperienza nelle relazioni con il pubblico.

Per ogni tipologia di servizio che il SAC pone in gara i soggetti gestori aggiudicatari dei servizi (turistici, culturali, laboratoriali, ecc.) devono assicurare l'impiego di personale in possesso di titoli coerenti con le attività oggetto del relativo appalto di servizi, comprovati da curricula ed attestazioni.

I capitolati di gara per gli allestimenti conterranno gli standard prestazionali minimi, gli obiettivi cui devono rispondere gli allestimenti, le dotazioni tecnologiche minime definite nel rispetto di quanto indicato dalla progettazione esecutiva e dall'organismo di gestione del SAC

La stazione appaltante è unica ed fissata in seno al soggetto capofila del SAC.

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. To the right of the signature is a large, hand-drawn circle with a small arrow pointing to the right, possibly indicating a specific part of the document or a next step.

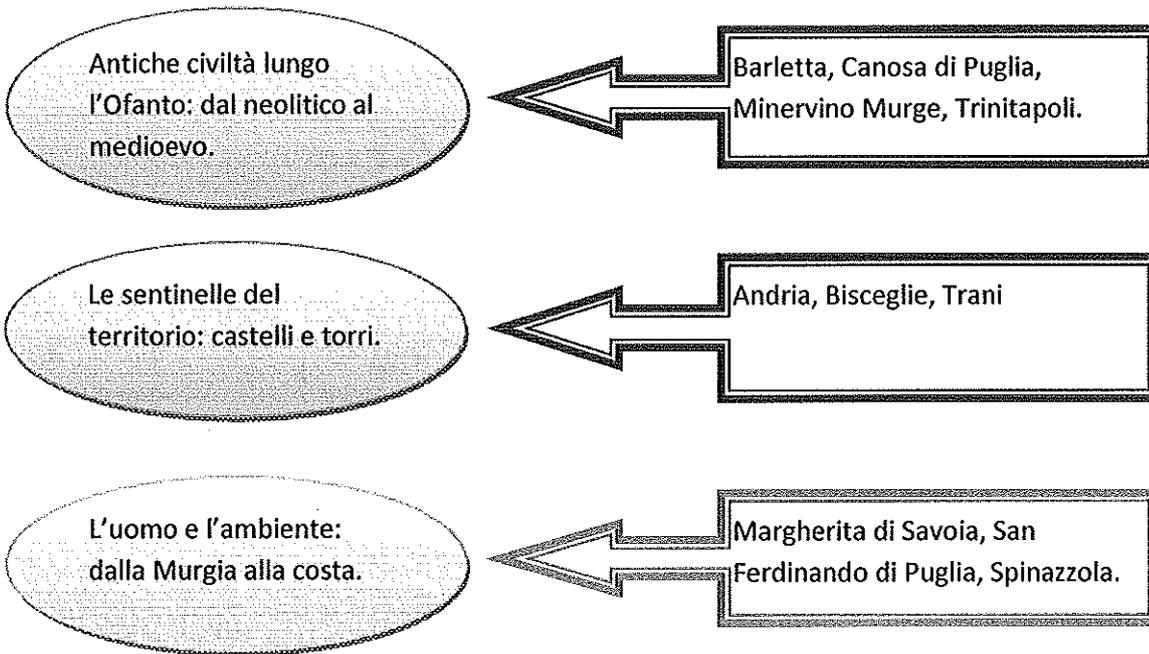
Schema del SAC per idea forza e azioni da attuare

Terre Diomedee si propone di avvicinare il patrimonio culturale esistente sul territorio provinciale ad un pubblico più ampio, con particolare attenzione per le giovani generazioni e i diversamente abili, inducendolo a scoprire o riscoprire il territorio e la sua storia, di cui sono testimoni siti archeologici, monumenti di interesse storico-artistico, luoghi di interesse naturalistico.

Si intende favorire la costruzione della rete aggregando i soggetti gestori già presenti sul territorio del SAC e mettere in relazione i beni individuati secondo i percorsi tematici dando spazio alla possibilità di allargare gli stessi introducendo gli altri beni presenti. Questo obiettivo deve essere raggiunto agendo sulla crescita di consapevolezza del patrimonio ambientale e culturale nei cittadini residenti e migliorando l'offerta di fruibilità e di servizi per i visitatori creando un circuito virtuoso tra proprietari e soggetti gestori.

La fruizione dei luoghi, supportata da attività didattico-laboratoriali, arricchita da modalità di visita più accattivanti (visite animate) e supporti specifici, si carica di stimoli, di suggestioni diventando esperienza per tutti.

I TEMATISMI E I COMUNI



Obiettivi

Avvicinare il pubblico in età scolare e non solo al Patrimonio Culturale

Ampliare la fruizione del Patrimonio Culturale rendendolo accessibile anche ai diversamente abili

strategie

Realizzazione di attività didattico-laboratoriali

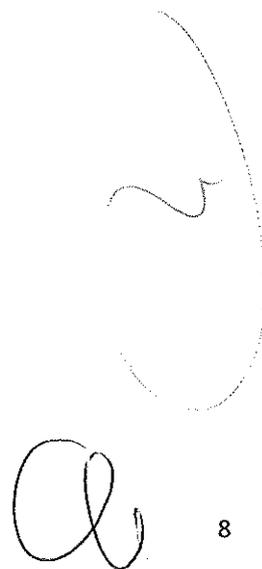
Realizzazione di itinerari tematici animati con attore e guida turistica

Dotazione di supporti per diversamente abili, audioguide,

Azioni

Il territorio si racconta attraverso: itinerari tematici e laboratori didattici,
accessibilità ai beni culturali

Azioni trasversali
(azioni di animazione per la progettazione partecipata + monitoraggio)

Handwritten signature and scribble in the bottom right corner of the page.

Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC

Ripartire di seguito il quadro tecnico economico del SAC approvato (vedi file a parte)

Operazione	Azione	Finalità azione	QTE - Progetto Bandiera	Subtotali - Progetto Bandiera	QTE - Progetto Completamento	Subtotali - Progetto Completamento	Totale QTE
Prop. bandiera	Azione 01		€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
	Azione 02		€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
	Azione ...		€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
	Azione ...		€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
O1	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione 02				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
O2	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione 02				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
O3	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione 02				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunicazione	Azione ...				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Monitoraggio	Azione ...	Monitoraggio dei flussi			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attivazione	Azione ...	Convegimento partenariato socio-economico			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione ...	Servizi e forniture finanziati dal FESR al netto di IVA			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Finanziamento FESR IVA compresa IVA al 22%			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Co-finanziamento (in cash e d in kind)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale progetto FESR - Co-finanziamento							
		Mix delle risorse in cash ed in kind e allocazione del finanziamento in cash			€	€	€
Co-finanz. in kind		Co-finanziamento in personale per Comune di ...					
		Co-finanziamento in personale per Comune di ...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Co-finanziamento in personale per Comune di ...					
		Co-finanziamento in personale per Comune di ...					
Operazione 01	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione 02						
	Azione 03						
	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione 02				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Operazione 03	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Operazione 05	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Azione 01				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner

Il soggetto gestore è il risultato della sottoscrizione della convenzione ex art. 30 del TUEL o una delle forme possibili di Associazione da parte di tutti gli enti locali facenti parte del SAC che si formalizzerà a seguito dell'approvazione del SAC d parte della Regione Puglia.

La organizzazione del *soggetto gestore* sono

- 1) ORGANISMO DECISIONALE
- 2) SOGGETTO CAPOFILA + RUP
- 3) TAVOLO TECNICO UNITARIO

1) organismo decisionale

L'Organismo decisionale è l'organo che, nel rispetto del metodo della concertazione, sovrintende alla elaborazione e redazione sia del Piano di Gestione che all'indirizzo e controllo delle attività soggetto operativo, assume tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del sistema, alla individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio sac, alla sorveglianza degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti

Spetta all'Organismo decisionale:

- a) l'attività di indirizzo, attuazione e controllo;
- b) proporre, all'Ente Capofila delegato, l'adozione degli atti relativi;
- c) adottare i Documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione da parte della Regione Puglia;

fanno parte dell'Organismo Decisionale:

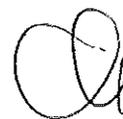
- Partner 1: Provincia di Barletta Andria Trani
- Partner 2: Comuni della Provincia Bat
- Partner 3 : Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Partner 4: MIBAC

2)Soggetto capofila

La Provincia di Barletta Andria Trani, Capofila del SAC esercita la rappresentanza giuridica e istituzionale del SAC, rappresentando unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del SAC, impegnandosi a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.

Il RUP è stato individuato nella persona del dirigente del Settore Servizi attivi al cittadino e Politiche comunitarie è colui che attua i compiti del soggetto capofila in cui è incardinato.

- presentare alla Regione la Proposta, in coerenza con le disposizioni e i termini dell'Avviso;
- rappresentare il partenariato nella fase negoziale con l'Amministrazione Regionale per la definizione del SAC e la definizione delle azioni di valorizzazione ed integrazione, indirizzando e coordinando le attività della struttura tecnica;



- coordinare le attività di animazione, sensibilizzazione, informazione e comunicazione del Sistema Ambientale e Culturale, in particolare ai fini del coinvolgimento del tessuto produttivo territoriale, dello sviluppo economico e dell'attrattività territoriale;
- coordinare e facilitare l'attuazione delle operazioni finanziate a seguito del negoziato con la Regione, attraverso azioni idonee di sostegno ed assistenza ai beneficiari delle operazioni stesse, nonché di accompagnamento e verifica della elaborazione del Programma Gestionale;
- coordinare e facilitare le attività relative all'informazione, al monitoraggio, alla valutazione e al controllo delle azioni intraprese, in coerenza con quanto richiesto dalla Amministrazione Regionale e nel rispetto dei dispositivi stabiliti del POR FESR Puglia (2007-2013) e del PPA dell'Asse IV;
- contribuire attivamente ai momenti di verifica e audit dell'andamento degli interventi del SAC, individuando eventuali criticità e blocchi del processo e promuovendo l'adozione delle soluzioni necessarie;
- rappresentare in esclusiva i componenti del partenariato nei confronti della Regione Puglia, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura, dipendenti dalla realizzazione delle attività proposte dal partenariato.

3) tavolo tecnico unitario

Il Tavolo Tecnico Unitario, con sede presso la Provincia è la struttura di cui si avvale l'Organismo decisionale per la costruzione della proposta e dei suoi allegati ed attuazione del Progetto.

Il Tavolo Tecnico Unitario, inoltre, al fine di rendere operativo il Coordinamento tecnico tra il SAC, la programmazione strategica d'Area Vasta, il Piano di Sviluppo Locale dei quattro GAL e la Pianificazione territoriale sia Regionale che Provinciale, si interfaccia con tutti servizi della pianificazione e della programmazione economica nei differenti livelli – Comunitario, Nazionale, Regionale e Provinciale .

Il Tavolo Tecnico Unitario è formato da:

- Provincia di Barletta Andria Trani, Dirigente del Servizi al cittadino e Politiche comunitarie;
- 3 Referenti dei Comuni (a rotazione annuale)
- Referenti Soggetti attuatori

4) organismo operativo

L'Organismo operativo è rappresentato dal coordinamento di due servizi pubblici e precisamente:

- il Settore Servizi al Cittadino e Politiche comunitarie della provincia di Barletta Andria Trani con due unità: il dirigente, nonché RUP del SAC + n.1 unità funzionario cat D + 1 amministrativo cat C

e sarà strutturato in modo tale da assolvere alle seguenti attività:

- attuazione della gestione integrata dei beni;
- definizione di metodologie, standard e parametri qualitativi e quantitativi di attuazione delle singole operazioni;
- definizione di strategie di animazione, informazione e diffusione;
- definizione di strategie di marketing, promozione e comunicazione coordinata;
- definizione di strategie e progetti di ricerca fondi, di sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni, di networking;

- dialogo con gli organismi affidatari dei singoli servizi creando uno stretto collegamento tra questi, il territorio, tutto sotto la guida del Tavolo Tecnico Unitario.

Attività che potrà svolgere soltanto con il supporto del Tavolo Tecnico Unitario e le strutture afferenti ai soggetti facenti parte del medesimo tavolo tecnico.

L'efficienza sarà garantita perché ci sarà integrazione e coordinamento tra le varie strutture che, a loro volta, generano collegamenti con gli altri soggetti sul territorio già operanti con cui fare massa critica e sistema.

Le iniziative per il monitoraggio del SAC e per l'attuazione del Programma Gestionale rimarranno in capo all'Organismo decisionale coadiuvato dal Tavolo Tecnico Unitario e dall'Organismo Operativo

Area della partecipazione territoriale

Nell'ambito dell'area della partecipazione territoriale sono previste strutture di dialogo tematico tra gli attori presenti sul territorio, con il compito di contribuire ad individuare, definire e sviluppare progetti adeguati a rafforzare e realizzare gli obiettivi previsti.

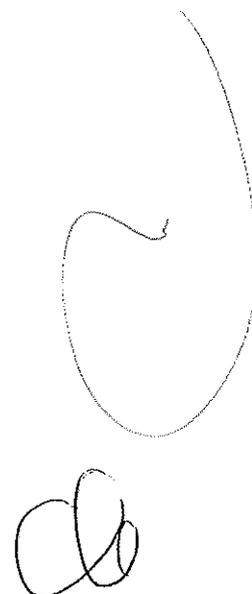
In particolare fanno parte di quest'area:

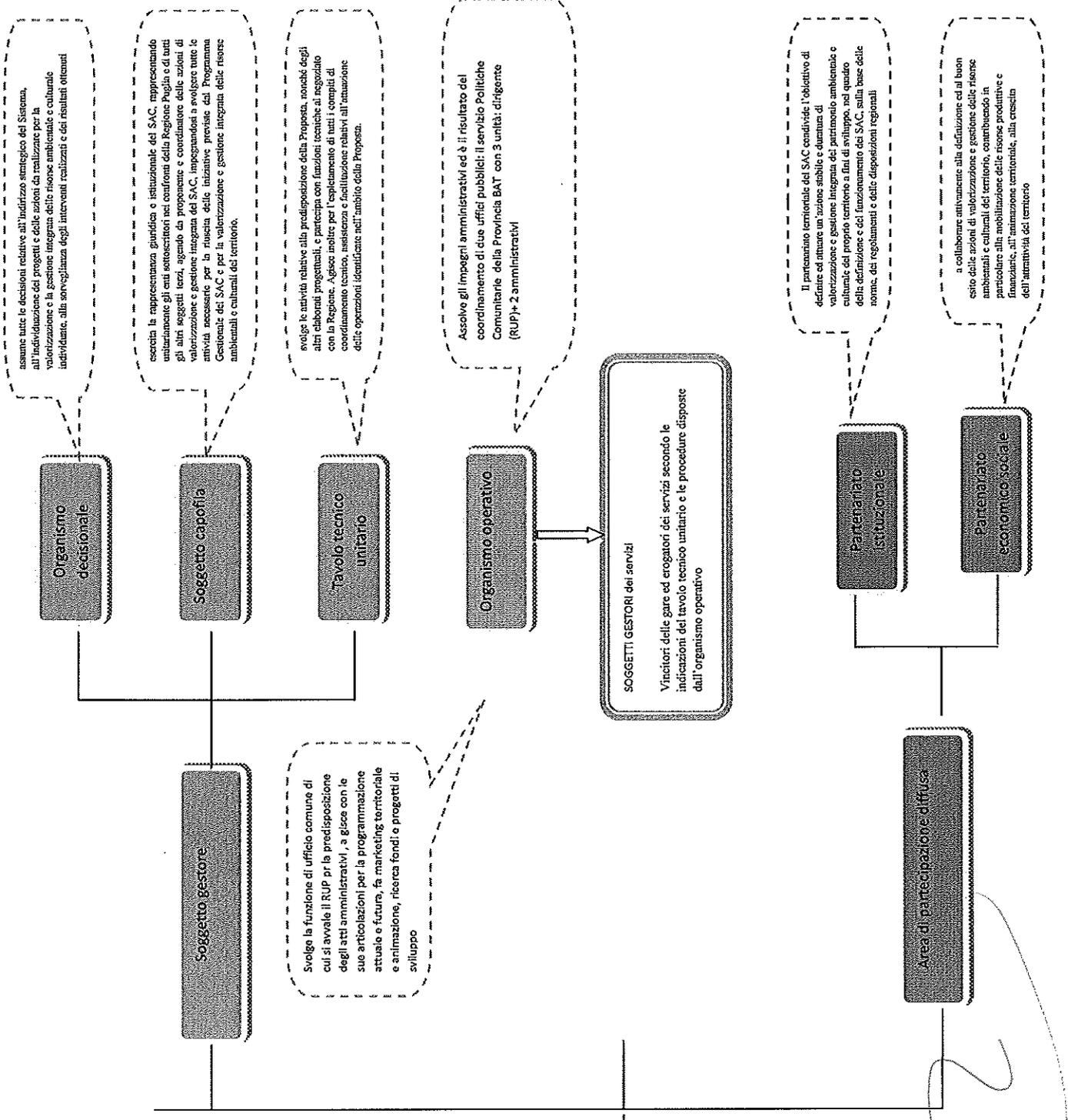
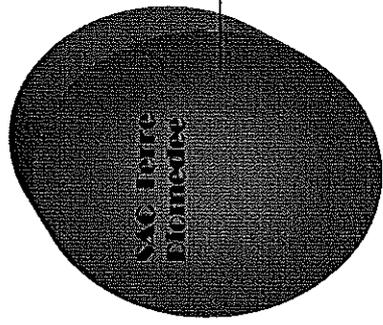
1) Il Partenariato Istituzionale.

Il partenariato territoriale del SAC condivide l'obiettivo di definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio a fini di sviluppo, nel quadro della definizione e del funzionamento dei SAC, sulla base delle norme, dei regolamenti e delle disposizioni regionali

2) Il Partenariato Economico-Sociale

Il partenariato economico, sociale e del terzo settore del SAC si impegna, come indicato nel protocollo di intesa, a collaborare attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio, contribuendo in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione

A large, faint, circular mark or stamp is visible on the right side of the page, partially overlapping the signature area. Below it is a handwritten signature in black ink.



3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere

Con riferimento all'attuazione del Piano, le funzioni del soggetto gestore sono definite in accordo con quanto indicato dall'art. 8 del Disciplinare:

«1. L'esecuzione del Programma Gestionale del SAC viene garantita, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano, dal Soggetto Gestore, nel quadro del coordinamento e della sorveglianza degli organismi competenti del partenariato territoriale. Attraverso il Soggetto Gestore, viene inoltre fornita una adeguata informazione sui risultati, sugli effetti e sulle opportunità generate dall'azione di valorizzazione. Tale informazione è rivolta alle istituzioni ed ai cittadini coinvolti, ai partner economici e sociali, al sistema delle imprese e a tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione delle strategie in corso.

2. Il partenariato territoriale del SAC e la Regione Puglia cooperano su base stabile e duratura per la piena ed efficace implementazione del Programma Gestionale, anche attraverso l'identificazione e il finanziamento, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei dispositivi previsti dagli strumenti pertinenti, degli interventi strutturali e di incentivazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione e gestione integrata del Sistema»

Le funzioni di ciascun organismo componente il sistema gestionale sono descritte nel paragrafo 2 e sintetizzate nella seguente tabella.

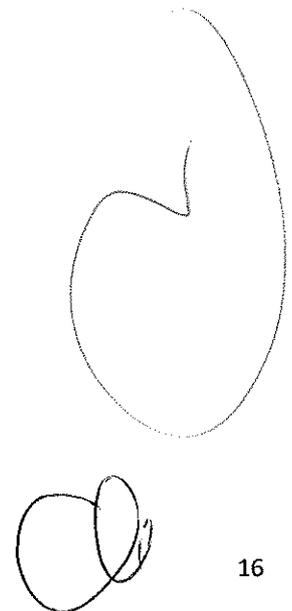
Organismo	Componente/i	Funzioni
Organismo decisionale	Partner 1: Provincia di Barletta Andria Trani Partner 2: Comuni della Provincia Bat Partner 3: Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia Partner 4 :MIBAC	L'organismo decisionale del partenariato istituzionale del SAC assume tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del Sistema, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse ambientale e culturale individuate, alla sorveglianza degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. a) l'attività di indirizzo, verifica dell'attuazione e controllo; b) proporre, all'Ente Capofila delegato, l'adozione degli atti relativi; c) adottare i Documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione da parte della Regione Puglia; d) nominare i componenti dell'Organismo Decisionale
Soggetto e capofila	Provincia di Barletta Andria Trani	La Provincia di Barletta Andria Trani Capofila del SAC esercita la rappresentanza giuridica e istituzionale del SAC, rappresentando unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del SAC, impegnandosi a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio. Il RUP individuato nella persona del dirigente del Settore Servizi per il cittadino e Politiche Comunitarie è colui che attua i compiti del soggetto capofila
Tavolo tecnico unitario	Provincia di BAT, Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Politiche comunitarie; 3 Referenti dei Comuni Rappresentanti dei soggetti gestori	Il tavolo tecnico unitario svolge le attività relative alla predisposizione della Proposta, nonché degli altri elaborati progettuali, e partecipa con funzioni tecniche al negoziato con la Regione. Agisce inoltre per l'espletamento di tutti i compiti di coordinamento tecnico, assistenza e facilitazione relativi all'attuazione delle operazioni identificate nell'ambito della Proposta. Collabora alla stesura del Programma Gestionale e dà infine supporto tecnico al soggetto capofila per la realizzazione dei compiti di sua competenza. Sovraintende al monitoraggio del SAC su indirizzo dell'organismo decisionale. Supporta tutta l'attività dell'organismo operativo soprattutto nella parte del marketing, dell'animazione e dello sviluppo di nuovi progetti e ricerca fondi.
Organismo operativo	Responsabile Unico del Procedimento (Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Politiche comunitarie; capofila) + nr.2 unità amministrative	- dirige l'organismo operativo - procede nella predisposizione delle gare, atti amministrativi, contratti - gestisce i rapporti con la Regione Puglia - mantiene i rapporti con le strutture dell'area di indirizzo e controllo - gestisce i rapporti coi gestori affidatari dei servizi
Soggetti gestori dei servizi	Soggetti appaltatori dei servizi di fruizione e valorizzazione integrata	Erogano i servizi secondo gli standard prestazionali definiti, sostenendo i costi diretti dei servizi

	Partecipano ai costi generali (coordinamento, monitoraggio, comunicazione) nei modi, nei tempi e per le somme fissate dal consiglio di amministrazione
--	--

Area partecipazione diffusa		
Organismo	Componente/i	Funzioni
Partenariato Istituzionale.	Provincia di Barletta-Andria-Trani Comune di Andria Comune di Barletta Comune di Bisceglie Comune di Canosa di Puglia Comune di Margherita di Savoia Comune di Minervino Murge Comune di San Ferdinando di Puglia Comune di Spinazzola Comune di Trani Comune di Trinitapoli	Il partenariato territoriale del SAC condivide l'obiettivo di definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio a fini di sviluppo, nel quadro della definizione e del funzionamento dei SAC, sulla base delle norme, dei regolamenti e delle disposizioni regionali
Forum del Partenariato Economico-Sociale	ASSOCIAZIONE CULTURALE MARIA DEL PORTO ANAI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA ASSOCIAZIONE CANOSA SOTTERRANEA ASSOCIAZIONE G.E.L. - GRUPPO ESCURSIONISTICO LOCALE AIAB PUGLIA ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA ASSOCIAZIONE TURISTI IN PUGLIA ASSOCIAZIONE CULTURALE TRACCIARTE ARCHEOCLUB BARLETTA ASSOCIAZIONE GRUPPO SCOUT BISCEGLIE ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS ARCHEOCLUB DI ITALIA ASSOCIAZIONE ZONAEFFE ASSOCIAZIONE GIESSE.BA ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE COOPERATIVA GO MURGIA COOPERATIVA SETTERUE SRL COMITATO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA CONSORZIO BONIFICA TERRE DI APULIA COMPAGNIA DELLE FORMICHE COOP A.R.L. DIOCESI DI ANDRIA ENTE PARCO ALTA MURGIA ECOMUSEO RUSCIANO FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI ITALIANA ONLUS FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA ONLUS GEOTEL SOCIETA' COOPERATIVA LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. TRAN LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BARLETTA LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BISCEGLIE LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE LA CASA DEL CONTADINO MARNAUTICA SNC NAPOLITANO RUGGIERO S.A.S. NOVAMUSA SRL PATTO TERRITORIALE NORD BARESE OFANTINO PARROCCHIA SAN MICHELE PUGLIA EBRAICA PRO LOCO SAN FERDINANDO PRO LOCO MINERVINO MURGE PRO LOCO ANDRIA PRO LOCI TRINITAPOLI PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO SOCIETA' COOPERATIVA DROMOS.IT SALA DELLA COMUNITA' DI S. ANTONIO SANTUARIO SANTA MARIA DEI MIRACOLI SANTUARIO MADONNA DEL SABATO TEATRO MINIMO TEATRO DEI BORGIA	Il partenariato economico, sociale e del terzo settore del SAC si impegna, come indicato nel protocollo di intesa, a collaborare attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio, contribuendo in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione

Con riferimento alla piena attuazione del Piano, così come indicato negli Allegati 1 e 2 dell'Avviso, ciascun partner istituzionale si impegna:

- a garantire almeno per 5 anni a partire dal finanziamento del SAC, direttamente o mediante soggetti esterni, la funzionalità dei beni inseriti nel SAC con la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi per la cui attuazione il SAC ha finanziato l'allestimento;
- a mettere in atto tutte le operazioni necessarie per il coordinamento delle iniziative dei vari soggetti coinvolti nella programmazione del SAC, in particolar modo individuando e designando formalmente le risorse umane e strumentali utili alla realizzazione del Piano di Valorizzazione e del presente Programma Gestionale

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and curves, positioned in the lower right quadrant of the page.

4. Definizione del fabbisogno di risorse

Il sistema di gestione definito per il SAC Terre Diomedee ci consente di distinguere quattro diverse tipologie di fabbisogni:

- 1. una relativa alla gestione "ordinaria" del SAC (coordinamento e segreteria, allestimenti per riunioni degli organismi di gestione, utilizzo di spazi per attività gestionali, cancelleria e utenze per attività di coordinamento e amministrativa, ecc.);
 - 2. una relativa a costi di tipo "trasversale" che interessano l'attività dell'intero SAC (comunicazione e pubblicità, progetti speciali, rappresentanza, fund raising, ecc.), caratterizzati dalla natura fortemente variabile in funzione di obiettivi specifici, opportunità, programmazione;
 - 3. un'altra relativa alla gestione ordinaria dei beni oggetto di interventi di valorizzazione e fruizione;
 - 4. una relativa alla gestione dei servizi aggiuntivi o accessori introdotti dal SAC.
- Le ultime due tipologie di costi sono rispettivamente sostenute dai soggetti titolari dei beni e dai soggetti gestori ed erogatori dei servizi, pertanto non incidono nella definizione del fabbisogno di risorse necessarie al funzionamento della gestione del SAC. Va precisato che i soggetti gestori dei servizi si impegneranno a garantirne l'erogazione per almeno cinque anni dall'avvenuta concessione. A tal fine, i bandi per l'affidamento prevederanno la redazione di un apposito programma finanziario di dettaglio che risulterà vincolante, per il soggetto gestore, con riferimento alla qualità e alla quantità dei servizi erogati.
- Le prime due tipologie di fabbisogni finanziari determinano costi di competenza del SAC nel suo insieme e sono meglio definibili come segue:
- - *Costi fissi*
 - A. Costi generali (sede, utenze, cancelleria, ecc.) e costi del personale interno (RUP, Ufficio SAC, ...);
 - B. Costi del personale esterno "dedicato" (in questa fase di start up non è previsto nessun costo a carico dei comuni);
 - C. Costi di organizzazione delle riunioni collegiali (Consigli e Forum)
 - D. Costi di comunicazione
 - Da un punto di vista finanziario, i costi di cui alle lettere A e C non necessitano di significative risorse aggiuntive rispetto a quanto già presente nei bilanci ordinari dei Comuni. Il Soggetto Capofila si impegna ad individuare uno spazio adeguato per lo svolgimento delle attività del Tavolo del SAC, mentre le riunioni del Consiglio del SAC e del Forum del SAC si terranno a rotazione nei Comuni partner, che volta per volta ne sosterranno singolarmente i costi organizzativi.

5. Le fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento del SAC sono costituite dal finanziamento del SAC, da una ricerca di fondi a cura dell'Area programmazione incardinata nell'Organismo operativo del Soggetto Gestore, dai bilanci comunali eventuali nei modi descritti al paragrafo precedente e dai contributi derivanti dai soggetti gestori dei servizi (a partire dalla seconda annualità, nella percentuale descritta al paragrafo precedente). Eventuali sponsorizzazioni potranno coprire l'incremento delle attività di comunicazione e promozione, comunque variabili in funzione della volontà a investire da parte dei membri istituzionali e privati del SAC e del Tavolo del SAC.



Nel calcolo del contributo richiesto ai soggetti gestori dei servizi, si è tenuto conto della tendenza dei dati relativi alla domanda territoriale. Per i servizi di fruizione e valorizzazione che prevedono ricavi tariffari è possibile individuare due livelli di fruizione, strettamente connessi ai seguenti obiettivi:

1. Mobilitare i flussi verso i beni culturali e ambientali dell'entroterra attraverso la strutturazione e il potenziamento della rete fisica (itinerari guidati) ed immateriale (laboratori didattici);
2. Consolidare e ampliare la fruizione del patrimonio culturale da parte degli attori locali, attraverso strategie integrate di azioni che consentano di stimolare e incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio.

Possiamo pertanto parlare di domanda potenziale esterna (turisti) e di domanda potenziale interna (residenti, in particolare popolazione giovanile).

La sensibile crescita dell'industria turistica regionale è stata accompagnata, soprattutto negli ultimi anni, da una significativa polarizzazione delle strutture ricettive: pur con caratteristiche e vocazioni dissimili, nel territorio emerge ormai chiaramente una concentrazione territoriale in corrispondenza dell'area salentina e in quella di Capitanata; Tuttavia la presenza di beni culturali di pregio di livello internazionale (Castel del Monte, Cattedrale di Trani) vede aumentare notevolmente i flussi turistici anche nell'area della BAT.

6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali

Il Disciplinare di gara, all'art. 8 c. 3 richiama la necessità, per l'esecuzione del Programma Gestionale, di realizzare un'attività di monitoraggio delle attività del SAC finalizzata a definire, mediante la verifica dello stato di attuazione del Piano e del Programma stesso, le eventuali azioni di miglioramento che è possibile porre in essere o, in alternativa, gli eventuali meccanismi correttivi per favorire il raggiungimento degli obiettivi del SAC.

Il citato articolo, a tal proposito, riporta quanto segue:

«Articolo 8 – Esecuzione del Programma Gestionale [...]»

3. Monitoraggio delle attività del SAC con azioni di miglioramento.

L'Amministrazione Regionale monitora e valuta l'esecuzione dei Programmi Gestionali dei SAC, nell'ambito dei rispettivi Piani, anche ricorrendo a procedure di audit [...] »

Nel rispetto di tale adempimento, il RUP e il Tavolo tecnico unitario realizzano annualmente una relazione programmatica e una relazione consuntiva sull'attuazione e lo sviluppo del SAC. Tali relazioni, sottoposte e approvate dal Consiglio di amministrazione entro febbraio di ciascun anno per la relazione programmatica dell'anno in corso e consuntiva dell'anno precedente, vengono trasmesse formalmente dal Comune Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione o meno delle stesse, con la possibilità di promuovere azioni e interventi correttivi o integrativi. Le relazioni dovranno descrivere le modalità e gli esiti raggiunti dal SAC nel rafforzare l'azione locale per la valorizzazione ambientale e culturale, sulla base dell'andamento dell'attuazione dei Programmi Gestionali.

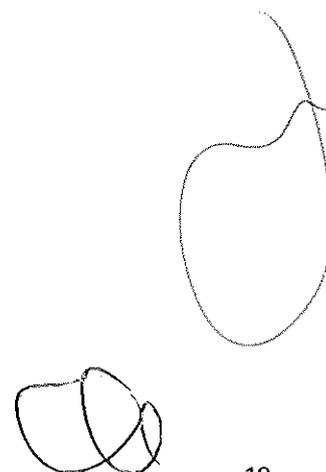
Sulla base di loro risultati e delle prospettive aperte, la Regione Puglia «stabilirà priorità e premialità per la realizzazione di interventi ed azioni di sistema a vantaggio [del SAC], secondo termini e modalità da stabilire. Verranno riconosciuti di particolare rilievo i risultati conseguiti attraverso i Programmi Gestionali, relativi allo stimolo all'iniziativa privata nel campo della valorizzazione ambientale e culturale, alla crescita del turismo sostenibile ed al suo impatto economico, alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di gestione,



alla crescita della qualità della vita e dell'identità culturale delle comunità locali» (cfr. Disciplinare, art. 8, c.4).

Oltre alle relazioni programmatiche e consuntive, il SAC attraverso il Tavolo Unitario presenterà un report periodico relativo al monitoraggio della fruizione dei beni e dei servizi di valorizzazione integrata. Il rispetto di tali adempimenti è condizione necessaria per l'approvazione della rendicontazione e per la liquidazione dei finanziamenti regionali a vario titolo accordati al SAC. Il report della fruizione costituirà elemento di base per la valutazione degli esiti della gestione del SAC sulla base dei quali saranno fondate le priorità e premialità di cui al citato art. 8, c. 4 del Disciplinare.

Si precisa che questa procedura è aggiuntiva e non sostitutiva dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale e fisico degli investimenti finanziati dal PO FESR Puglia 2007-2013.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is a large, stylized loop, and the initials are a smaller, more compact scribble.

Allegati

Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività

Per operare una previsione di bilancio riguardante il funzionamento generale del SAC, è necessario definire alcuni requisiti legati all'operatività degli organismi previsti nel Programma Gestionale. Proprio trattandosi di ipotesi gestionale, quanto descritto in questa sede va considerato al netto dell'attività strettamente connessa all'attuazione e rendicontazione degli investimenti finanziati dall'Avviso Pubblico.

L'attività del SAC si articola su tre livelli:

- area indirizzo e controllo
 - comitato dei sindaci promotori
 - organismo decisionale
 - tavolo tecnico unitario
- area di confronto e sviluppo
 - partenariato istituzionale
 - partenariato economico sociale
- organismo operativo

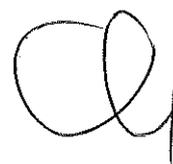
Per il funzionamento di queste strutture si ipotizzano le seguenti categorie di costo:

- a. Personale dipendente (RUP + 2 amministrativi)
- b. costi generali e utenze
- c. costi per l'organizzazione delle riunioni degli organismi di gestione e coordinamento
 - c.1 Consiglio di amministrazione
 - c.2 tavolo tecnico unitario
 - c.3 Forum Territoriali
- d. Costi variabili
 - d.1 costi per le attività di comunicazione coordinata e congiunta

Il personale dei Comuni è assegnato alle attività del SAC a tempo parziale. I rapporti di lavoro sono regolati dall'ente titolare del rapporto per tutti gli istituti giuridici ed economici. Eventuali aspetti attinenti condizioni di attribuzione di salario accessorio non vengono qui presi in considerazione.

Ulteriori ipotesi riguardano il numero di Consigli (almeno 2 per anno), di riunioni del Tavolo del SAC (ipotesi: 6 incontri l'anno), dei Forum (ipotesi: 2 per anno). Nella voce consulenze specialistiche è da considerarsi incluso l'eventuale impiego di facilitatori per lo svolgimento dei Forum.

Sulla base di questi assunti è possibile effettuare le seguenti stime di costo per ciascun anno di esercizio del SAC.



Ipotesi di costi di esercizio del SAC a regime			
Voce	Parametro	Costo unitario	Costo totale
a.1- RUP	1 risorsa 35gg/anno	€360,00	€12.600,00
a.2.1 – dirigente	1 risorse 35gg/anno	€363,00	€12.600,00
a.2.2 – funzionari	1 risorsa 35gg/anno	€90,00	€6.300,00
b. costi generali e utenze	5% del tot. Costo del personale	---	€1.575,00
c.1 costi per organizzazione riunioni consiglio amministrazione	n. 2/anno	€100,00	€200,00
c.2 costi per l'organizzazione incontri tavolo tecnico unitario	n. 6/anno (sala, break, ecc.)	€100,00	€600,00
c.3 costi per incontri e attività PES	n. 2/anno (sala, break, ecc.)	€500,00	€1.000,00
d. 1 costi per attività di comunicazione coordinata e congiunta	a corpo	€2.000,00	€2.000,00
TOTALE			€ 36.875,00

La tabella seguente descrive l'andamento del bilancio del SAC per un periodo di 5 anni dall'avvio della gestione.

Voce di costo	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
a. Personale dipendente	€31.500,00	€31.500,00	€31.500,00	€31.500,00	€31.500,00
b. costi generali e utenze	€1.575,00	€1.575,00	€1.575,00	€1.575,00	€1.575,00
c. incontri, forum, riunioni	€1.800,00	€1.800,00	€1.800,00	€1.800,00	€1.800,00
d1. comunicazione	€2.000,00	€2.000,00	€2.000,00	€2.000,00	€2.000,00
TOTALE COSTI	€ 36.875,00				
Ricavi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Bilanci comunali	€ 36.875,00	€ 36.875,00	€ 36.875,00	€ 36.875,00	€ 36.875,00
TOTALE RICAVI	€ 36.875,00				

Si precisa che tali costi rientrano tra i costi figurativi relativi alla gestione e non rientrano tra gli investimenti a valere sul SAC.

Allegato B. Il processo di partecipazione

La partecipazione civica dovrebbe essere mirata al consenso della vision e degli obiettivi di qualsiasi strategia avente valore pubblico e nell'esperienze più avanzate a livello europeo avere momenti ed occasioni anche di controllo e verifica. L'osservazione in questo ultimo decennio di partecipazione degli stakeholders alla cosa pubblica tende invece a verificare che la partecipazione ha assunto un valore meramente rituale e solo nella fase di costruzione della strategia. In un certo qual modo si è burocraticizzata in Protocolli di Intesa o altri strumenti pattizi senza che i portatori veri degli interessi diffusi o di gruppo avessero possibilità di misurare la soddisfazione delle loro istanze e proposte.

Conoscenza, partecipazione, sostenibilità, equità, fattibilità e sicurezza: sono le parole chiave che guideranno l'elaborazione di questo piano di valorizzazione territoriale che determinerà il ruolo delle città e nel relativo contesto territoriale, le strategie di sviluppo.

Tutto il processo sarà basato sulla partecipazione: quindi l'ascolto delle istituzioni, dei portatori d'interesse, delle categorie, delle associazioni e dei singoli cittadini avrà un ruolo centrale, e consentirà di delineare in maniera più efficace e diretta le linee guida della trasformazione.

I cittadini, muovendo dalla nuova lettura del territorio fare una riflessione che si trasformi in indirizzo concreto, mediante processi di progettazione partecipazione, sugli interventi quali la riqualificazione dell'esistente per il recupero e il riuso di aree già costruite, la rifunzionalizzazione dei contenitori storici rappresentanti da notevoli esempi di architettura anche minore, la riqualificazione delle periferie storiche per il superamento della marginalità delle frazioni e l'implementazione dei servizi nei nuovi quartieri residenziali con la ricerca e ridefinizione di nuove centralità.

Alla luce di tali considerazioni, gli obiettivi della comunicazione saranno i seguenti:

- Coinvolgere il pubblico nelle attività di concertazione;
- Generare fiducia intorno a un'idea di comunità e di territorio e a un sistema di valori condiviso e riconoscibile;
- Informare costantemente i cittadini e gli stakeholder coinvolti sui contenuti del piano, sullo stato di attuazione e sui risultati raggiunti;
- Mantenere e potenzialmente allargare la rete degli interlocutori e dei soggetti attivi che possono partecipare sia alla definizione degli obiettivi strategici che dei progetti per realizzarli;
- Instaurare un dialogo costante e bidirezionale con il territorio e con la comunità locale;
- Tenere relazioni costanti con:
 - organi di stampa;
 - Enti Pubblici (Provincia, Regione, altre Aree Vaste ecc);
 - stakeholder (il partenariato socio-economico, le Associazioni di Categoria, ecc);

Nello specifico le attività fin qui svolte o da svolgere e finalizzate al coinvolgimento del partenariato e dei cittadini, sono le seguenti:

1. Informazione del SAC nei Siti Web dei partner. Al fine di garantire la gestione di un flusso informativo costante, sui siti web sono pubblicati tutti gli atti ufficiali e le notizie riguardanti il SAC. È inoltre implementata un Forum telematico e un' area riservata agli utenti abilitati;
2. Predisposizione di comunicati stampa periodici sulle attività del SAC. In occasione di tutti gli incontri ufficiali e attività di rilievo, vengono predisposti dei comunicati stampa ed inviati alle principali TV e quotidiani locali. Gli stessi vengono inseriti nei Siti Web;
3. Rassegna Stampa: raccolta, fascicolazione ed inserimento nei siti web, di tutta la rassegna stampa riguardante il SAC;
4. Acquisto di spazi su quotidiani locali. Gli spazi hanno lo scopo di presentare le attività del SAC, con lo scopo di garantire la maggiore visibilità e diffusione alle notizie
5. Organizzazione di forum tematici dedicati alla Valorizzazione, Promozione e Fruizione del Territorio.

Eventuali soggetti esterni al partenariato locale che sono stati individuati e che possono essere rilevanti per l'attuazione del SAC stesso e che comunque non costituiscono interferenze ed insostenibilità nell'attuazione e gestione e del SAC sono:

ASSOCIAZIONE CULTURALE MARIA DEL PORTO
ANAI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA
ASSOCIAZIONE CANOSA SOTTERRANEA
ASSOCIAZIONE G.E.L. – GRUPPO ESCURSIONISTICO LOCALE
AIAB PUGLIA ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA
ASSOCIAZIONE TURISTI IN PUGLIA
ASSOCIAZIONE CULTURALE TRACCIARTE

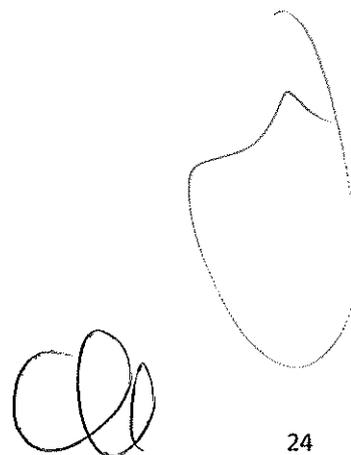


ARCHEOCLUB BARLETTA
 ASSOCIAZIONE GRUPPO SCOUT BISCEGLIE
 ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS
 ARCHEOCLUB DI ITALIA
 ASSOCIAZIONE ZONAEFFE
 ASSOCIAZIONE GIESSE.BA
 ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
 COOPERATIVA GO MURGIA
 COOPERATIVA SETTERUE SRL
 COMITATO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA
 CONSORZIO BONIFICA TERRE DI APULIA
 COMPAGNIA DELLE FORMICHE COOP A.R.L.
 DIOCESI DI ANDRIA
 ENTE PARCO ALTA MURGIA
 ECOMUSEO RUSCIANO
 FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI ITALIANA ONLUS
 FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA ONLUS
 GEOTEL SOCIETA' COOPERATIVA
 LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. TRAN
 LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BARLETTA
 LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BISCEGLIE
 LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE
 LA CASA DEL CONTADINO
 MARNAUTICA SNC
 NAPOLITANO RUGGIERO S.A.S.
 NOVAMUSA SRL
 PATTO TERRITORIALE NORD BARESE OFANTINO
 PARROCCHIA SAN MICHELE
 PUGLIA EBRAICA
 PRO LOCO SAN FERDINANDO
 PRO LOCO MINERVINO MURGE
 PRO LOCO ANDRIA
 PRO LOCI TRINITAPOLI
 PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO
 SOCIETA' COOPERATIVA DROMOS.IT
 SALA DELLA COMUNITA' DI S. ANTONIO
 SANTUARIO SANTA MARIA DEI MIRACOLI
 SANTUARIO MADONNA DEL SABATO
 TEATRO MINIMO
 TEATRO DEI BORGIA

Tutti questi partner si occupano di promozione e valorizzazione dei territori e possono dare un utile contributo alla crescita turistica attraverso azioni di:

- Coordinamento di attività ed iniziative che possono essere realizzate fuori del nostro territorio;
- Confronto fra diverse realtà che vivono la promozione turistica del territorio con metodologie e/o approcci diversi;
- Partecipazione agli eventi e alla programmazione delle attività da realizzare;
- Supporto tecnico scientifico nella progettazione e promozione di modelli organizzativo/gestionali innovativi per i servizi del tempo libero;
- Concertazione di potenziali azioni su territori più ampi;
- Creazione di reti materiali e immateriali fra territori;
- Promuovere processi di crescita e di sviluppo di un territorio, in una logica di qualità, efficienza ed economicità;
- Collaborazione nella diffusione delle attività di promozione e divulgazione degli eventi su territori più ampi;
- Promozione di uno sviluppo del turismo "intelligente" inteso come mezzo di conoscenza e rispetto di territori diversi, dell'Ambiente e delle più varie tradizioni e culture esistenti;
- Coadiuvare le realtà locali nella promozione di una gestione efficiente ed efficace di musei, teatri, impianti sportivi, biblioteche, parchi, aree archeologiche e sistemi turistici.

Il loro contributo non arreca nessuna interferenza ed insostenibilità istituzionale e amministrativa nell'attuazione e gestione del SAC anzi l'azione di questi partner esterni alla coalizione può solo rafforzare e dare maggiore efficacia alle attività che si stanno proponendo.

A handwritten signature consisting of several loops and a long, sweeping tail that curves upwards and then downwards.

Allegato C. Schema di Accordo di Programma/Convenzione ecc.

CONVENZIONE EX ART. 30 TUEL D.lgs 14 marzo 2013 n.33 o altra forma associativa che si intende adottare

PREMESSO:

- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, e ratificato con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
 - che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, ha dettagliato modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l'attuazione delle operazioni a valere su quest'Asse;
 - che con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 dell'01.12.2011 che adotta il nuovo P.O. FESR Puglia 2007-2013, e che con D.G.R. n.28 del 29.01.2013 si è preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 di rimodulazione dello stesso P.O.;
 - che con D.G.R. n. 803 del 26.04.2013 è stato modificato il Programma Pluriennale di Asse IV (PPA) –P.O. FESR 2007-2012;
 - che lo stesso PPA dell'Asse IV dettaglia le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia, con riferimento al PO FESR;
 - che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorendo la generazione di economie distrettuali, la stessa Amministrazione Regionale ha promosso la valorizzazione e gestione sul territorio di Sistemi Ambientali e Culturali (SAC);
 - che tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
 - che i SAC prevedono un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata all'attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali;
- che la Comunicazione alla Giunta "Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo" (Codice CIFRA A04/COM/2010/01), degli Assessori al Turismo, al Mediterraneo, all'Ecologia, al Sud e Diritto allo Studio, ha precisato le finalità, le caratteristiche, lo stato di avanzamento e le fasi tecnico-operativo della strategia integrata e pluriprogramma imperniata sui Sistemi Ambientali e Culturali, oltre che sui Piani di Interventi Plurifondo;
- che il "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia" ha precisato caratteristiche, obiettivi e modalità di definizione e selezione dei SAC;



– che l'Avviso pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)" [d'ora in avanti denominato semplicemente Avviso pubblico], pubblicato sul Bollettino Regionale 167 del 04.11.2010, prevede che le coalizioni partenariali dei SAC siano formate da Enti Locali e loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico aventi nell'atto costitutivo e/o nello statuto la finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, altri enti pubblici nonché da organismi rappresentativi di interessi diffusi, soggetti privati senza scopo di lucro (quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, turistica o sportiva), enti ecclesiastici, fondazioni ed altri soggetti che intendano contribuire alla definizione del SAC e stimolare sviluppo e occupazione;

– che lo stesso Avviso pubblico stabilisce che per la presentazione della Proposta di valorizzazione e gestione integrata dei SAC (d'ora innanzi denominata Proposta) i partenariati territoriali costituiti da tali enti ed organismi debbano stipulare un Protocollo di Intesa, che individui il Soggetto Capofila, la composizione del partenariato, le modalità di governance ed organizzative del SAC, la Proposta a base dell'accordo e gli impegni dei firmatari;

VISTO E RICHIAMATO in ogni sua parte il Protocollo di Intesa datato _____ con cui la coalizione partenariale composta da

Partners istituzionali

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Comune di Andria

Comune di Barletta

Comune di Bisceglie

Comune di Canosa di Puglia

Comune di Margherita di Savoia

Comune di Minervino Murge

Comune di San Ferdinando di Puglia

Comune di Spinazzola

Comune di Trani

Comune di Trinitapoli

Partnernariato economico sociale

ASSOCIAZIONE CULTURALE MARIA DEL PORTO
ANAI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA
ASSOCIAZIONE CANOSA SOTTERRANEA
ASSOCIAZIONE G.E.L. – GRUPPO ESCURSIONISTICO LOCALE
AIAB PUGLIA ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA
ASSOCIAZIONE TURISTI IN PUGLIA
ASSOCIAZIONE CULTURALE TRACCIARTE
ARCHEOCLUB BARLETTA
ASSOCIAZIONE GRUPPO SCOUT BISCEGLIE
ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS
ARCHEOCLUB DI ITALIA
ASSOCIAZIONE ZONAEFFE
ASSOCIAZIONE GIESSE.BA
ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
COOPERATIVA GO MURGIA
COOPERATIVA SETTERUE SRL
COMITATO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA
CONSORZIO BONIFICA TERRE DI APULIA

COMPAGNIA DELLE FORMICHE COOP A.R.L.
DIOCESI DI ANDRIA
ENTE PARCO ALTA MURGIA
ECOMUSEO RUSCIANO
FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI ITALIANA ONLUS
FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA ONLUS
GEOTEL SOCIETA' COOPERATIVA
LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. TRAN
LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BARLETTA
LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BISCEGLIE
LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE
LA CASA DEL CONTADINO
MARNAUTICA SNC
NAPOLITANO RUGGIERO S.A.S.
NOVAMUSA SRL
PATTO TERRITORIALE NORD BARESE OFANTINO
PARROCCHIA SAN MICHELE
PUGLIA EBRAICA
PRO LOCO SAN FERDINANDO
PRO LOCO MINERVINO MURGE
PRO LOCO ANDRIA
PRO LOCI TRINITAPOLI
PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO
SOCIETA' COOPERATIVA DROMOS.IT
SALA DELLA COMUNITA' DI S. ANTONIO
SANTUARIO SANTA MARIA DEI MIRACOLI
SANTUARIO MADONNA DEL SABATO
TEATRO MINIMO
TEATRO DEI BORGIA

VISTA la Convenzione come forma associativa che prevede di consentire agli enti locali di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati o visto l'accordo sottoscritto

VISTO il Programma Gestionale del SAC TERRE DIOMEDEE, redatto con procedura negoziale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 6 c. 1 dell'Avviso Pubblico e degli Artt. 7 e 8 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia"

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia con provvedimento _____, ha valutato positivamente la proposta presentata dal SAC TERRE DIOMEDEE, approvando il Piano Integrato di Valorizzazione e il Programma Gestionale e condizionando alla loro piena attuazione l'erogazione del finanziamento per un importo di _____;
- con Disciplinare sottoscritto in data _____ tra la regione Puglia in persona di _____ e la Provincia di Barletta Andria Trani come Soggetto capofila del SAC TERRE DIOMEDEE è stato disposto e regolato il finanziamento _____ nelle forme e alle condizioni previste dalla Determina di Concessione n _____ del _____;
- l'allegato 1 della proposta, costituito dal Protocollo di Intesa datato _____ concerne la gestione delle procedure di progettazione, attuazione e rendicontazione degli investimenti del SAC, fino alla completa attuazione delle azioni inserite nella Proposta di valorizzazione e gestione integrata del SAC (All.2) completo delle schede di operazioni sottoposte a finanziamento (All.3);
- la gestione relativa all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata è invece descritta nel Programma Gestionale redatto nel corso della procedura negoziale ed approvato;
- è quindi necessario procedere alla definizione del Soggetto Gestore del SAC e di tutto quanto necessario all'attuazione del Piano Integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC TERRE DIOMEDEE e del relativo Programma Gestionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE, COME IN QUESTA SEDE RAPPRESENTATE, CON LA PRESENTE CONVENZIONE STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Contenuti in premessa

Le premesse fanno parte integrante ed essenziale del presente accordo.

Articolo 2 – Oggetto dell'Accordo

Con la presente Convenzione si intendono regolamentare i rapporti tra i soggetti che costituiscono la Governance del SAC, ai fini dell'attuazione del Programma Integrato di Valorizzazione del SAC TERRE DIOMEDEE relativo Programma Gestionale, disciplinando operativamente i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

Articolo 3 –Soggetto gestore e Governance del SAC

I Comuni firmatari della presente convenzione costituiscono, nelle forme organizzative e nelle modalità operative qui descritte, il Soggetto Gestore del SAC.

I soggetti che formano il *soggetto gestore* sono:

- 4) ORGANISMO DECISIONALE
- 5) SOGGETTO CAPOFILA + RUP
- 6) TAVOLO TECNICO UNITARIO

Al momento dell'approvazione del SAC, da parte della Regione Puglia si attiverà l'ORGANISMO OPERATIVO del Soggetto Gestore, che unitamente alle strutture sopra indicate formerà l'intera sagoma del soggetto gestore.

Al di fuori del soggetto gestore, ma con un ruolo importante ai fini del confronto e del dialogo costruttivo troviamo due organismi, di cui al protocollo di intesa, che possono essere riuniti in una area comune cosiddetta *Area della partecipazione territoriale*:

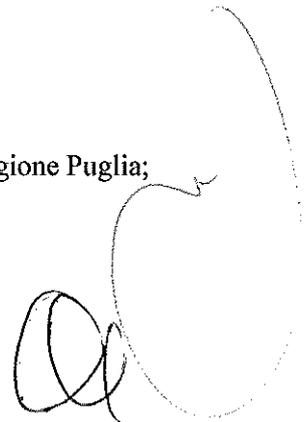
- 3) PARTENARIATO ECONOMICO-SOCIALE (firmatari del protocollo)
- 4) PARTENARIATO ISTITUZIONALE

Articolo 4 – Organismo decisionale

L'organismo decisionale del partenariato istituzionale del SAC assume tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del Sistema, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse ambientale e culturale individuate, alla sorveglianza degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.

- a) l'attività di indirizzo, attuazione e controllo;
- b) proporre, all'Ente Capofila delegato, l'adozione degli atti relativi;
- c) adottare i Documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione da parte della Regione Puglia;
- d) nominare i componenti del tavolo tecnico unitario

Articolo 5 – Comune Capofila e impegni dei sottoscrittori



1. Il Comune Capofila del SAC esercita la rappresentanza giuridica e istituzionale del SAC, rappresentando unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del SAC.

2. Le parti conferiscono con il presente protocollo il ruolo di Soggetto Capofila a:

Provincia di Barletta Andria Trani nella persona del _____ che accetta tale ruolo e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.

3. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, i sottoscrittori dichiarano:

(a) di riconoscersi unitariamente nel soggetto capofila;

(b) di accettare di inserire nel SAC i beni di cui all'allegato Piano Integrato delle attività di gestione e valorizzazione e relativo Programma Gestionale approvato;

(c) di impegnarsi a garantire almeno per 5 anni a partire dal finanziamento del SAC, direttamente o mediante soggetti esterni, la funzionalità dei beni inseriti nel SAC con la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi per la cui attuazione il SAC ha finanziato l'allestimento;

(d) di impegnarsi a collaborare con il Soggetto Capofila per la realizzazione delle attività nei modi descritti dalla presente Convenzione e dagli allegati Piano Integrato di Valorizzazione e Programma Gestionale, che ne costituiscono parte integrante, nonché a coordinare le strategie e le attività nel campo della valorizzazione dei beni culturali e ambientali con gli obiettivi del Piano Integrato di Valorizzazione (p. es. individuazione di punti informativi, valorizzazione musei, biblioteche, aree archeologiche, ecc.);

(e) di impegnarsi a mettere in atto tutte le operazioni necessarie per il coordinamento delle iniziative dei vari soggetti coinvolti nella programmazione del SAC, in particolar modo individuando e designando formalmente le risorse umane e strumentali e garantendo le risorse finanziarie utili alla realizzazione del Piano Integrato di Valorizzazione e del Programma Gestionale;

(f) di impegnarsi a utilizzare l'immagine coordinata del SAC in tutte le iniziative di comunicazione relative ai beni ed ai servizi di valorizzazione integrata previsti dal SAC.

(g) di impegnarsi a ad aggiornare periodicamente con le attività del SAC il sito predisposto dalla Regione Puglia

Articolo 6 Tavolo Tecnico Unitario

Il tavolo tecnico unitario svolge le attività relative alla predisposizione della Proposta, nonché degli altri elaborati progettuali, e partecipa con funzioni tecniche al negoziato con la Regione. Agisce inoltre per l'espletamento di tutti i compiti di coordinamento tecnico, assistenza e facilitazione relativi all'attuazione delle operazioni identificate nell'ambito della Proposta. Collabora alla stesura del Programma Gestionale e dà infine supporto tecnico al soggetto capofila per la realizzazione dei compiti di sua competenza e mette in essere gli strumenti di monitoraggio secondo le indicazioni dell'organismo decisionale.

Art. 7 Partenariato Istituzionale

Il partenariato territoriale del SAC condivide l'obiettivo di definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio a fini di sviluppo, nel quadro della definizione e del funzionamento dei SAC, sulla base delle norme, dei regolamenti e delle disposizioni regionali.



Art. 8 partenariato economico sociale

Il partenariato economico, sociale e del terzo settore del SAC si impegna, come indicato nel protocollo di intesa, a collaborare attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio, contribuendo in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione

Art. 9 Organismo operativo

L'Organismo operativo è rappresentato dal coordinamento di due servizi pubblici e precisamente:

- il servizio Assetto del Territorio e Politiche comunitarie della provincia di BAT con tre unità: il dirigente, nonché RUP del SAC + n.2 unità amministrative

e sarà strutturato in modo tale da assolvere alle seguenti attività:

- gli indirizzi gestionali;
- le metodologie, gli standard e i parametri qualitativi e quantitativi di attuazione delle singole operazioni;
- le strategie di animazione, informazione e diffusione;
- le strategie di marketing, promozione e comunicazione coordinata;
- le strategie e i progetti di ricerca fondi, di sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni, di networking;
- il dialogo con gli organismi affidatari dei singoli servizi creando uno stretto collegamento tra questi, il territorio, tutto sotto la guida del Tavolo Tecnico Unitario.

Attività che potrà svolgere soltanto con il supporto del Tavolo Tecnico Unitario e le strutture afferenti ai soggetti facenti parte del medesimo tavolo tecnico.

L'efficienza sarà garantita perché ci sarà integrazione e coordinamento tra le varie strutture che, a loro volta, generano collegamenti con gli altri soggetti sul territorio già operanti con cui fare massa critica e sistema.

Le iniziative per il monitoraggio del SAC e per l'attuazione del Programma Gestionale rimarranno in capo all'Organismo decisionale coadiuvato dal Tavolo Tecnico Unitario.

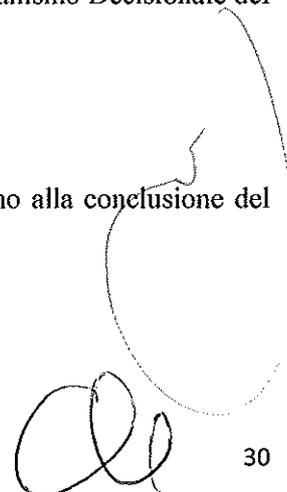
Art. 9 – Stazione Appaltante

La stazione appaltante è il soggetto capofila ossia la Provincia BAT delegato dall'Organismo Decisionale del SAC.

Art. 10 – Decorrenza e Durata

La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Programma ovvero per almeno 5 (cinque) anni dalla firma.

Art. 11 – Modifiche, integrazioni e accordi ulteriori



La presente Convenzione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

Art. 12 - Obblighi di informazione

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente Convenzione.

Art. 13 - Controversie

In casi di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Trani.

Art. 14 - Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 15 - Registrazione

Le parti concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art.5, comma 2 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

Art. 16 - Clausola finale

Le parti dichiarano di aver letto la presente Convenzione composta da articoli _____ scritti su _____ fogli e di accettarne i termini e le condizioni.

_____, __/__/2013

Letto, approvato e sottoscritto,

Firme dei partner istituzionali

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Comune di Andria

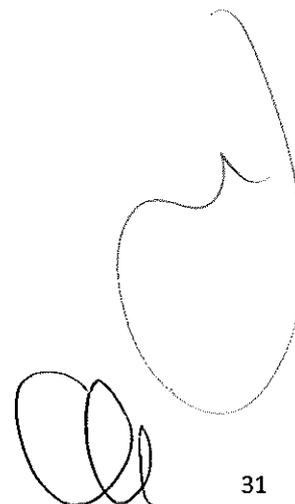
Comune di Barletta

Comune di Bisceglie

Comune di Canosa di Puglia

Comune di Margherita di Savoia

Comune di Minervino Murge

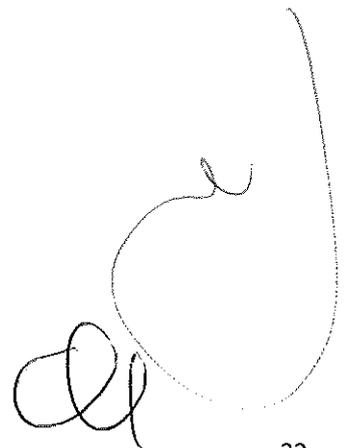


Comune di San Ferdinando di Puglia

Comune di Spinazzola

Comune di Trani

Comune di Trinitapoli

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke extending upwards from the right side.



**ACCORDO TRA L'AGENZIA PUGLIA PROMOZIONE,
LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DEL SAC TERRE DIOMEDEE E
I GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE, GAL PONTELAMA, GAL MURGIA PIU' E GAL DAUNOFANTINO
PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE INFORMATIVA LOCALE, L'ISTITUZIONE
DI UFFICI D' INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA E IL COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

In data ___/___/2014, presso _____, in _____, Via

TRA

- L'Amministrazione Provinciale di Barletta Andria Trani, con sede legale in XXX, Via XXX, C.F. FiscaleXXX, nella qualità di Capofila del Sistema Ambientale e Culturale Terre Diomedee, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Gruppo d'Azione Locale Le Città di Castel del Monte, con sede legale in XXX in via XXX, C.F.XXX, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XX/XX/XXXX;
- Gruppo d'Azione Locale Pontelama, con sede legale in XXX alla via XXX e sede operativa in XXX alla Via XXX, C.F.XXX, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato aXXX il XXX;
- Gruppo d'Azione Locale Murgia Più, con sede legale in XXX alla via XXX e sede operativa in XXX alla Via XXX, C.F.XXX, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Gruppo d'Azione Locale Daunofantino, con sede legale in XXX in via, C.F. XXX, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XX/XX/XXXX;
- di Bisceglie, Comune con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX
- di Minervino Murge, Comune con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX
- Agenzia Regionale del Turismo (ARET) PugliaPromozione, con sede legale in Bari alla Piazza Aldo Moro 33/a, C.F. 93402500727, in persona del Direttore Generale dott. Piccirillo Giancarlo, domiciliato per la carica nella sede legale dell'associazione, di seguito denominata **PugliaPromozione**;

PREMESSO CHE:

- L'art. 7 della Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, come novellato dalla Legge Regionale n.18 del 03 Dicembre 2010, comma 1, prevede che l'Agenzia PugliaPromozione "è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità";

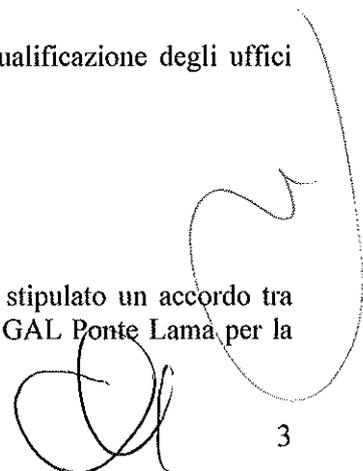
- L'art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla L.R. 18/2011, alla lettera J, nella definizione dei compiti dell'ARET, tra l'altro, stabilisce che PugliaPromozione "esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di Promozione Turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco", così come ribadito dall'art. 2, comma 2, lettera J, del Regolamento n. 9 del 2011 di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Regionale del Turismo;
- L'art 9, comma 2, della Legge Regionale n. 23 del 1996, assegnava alle Aziende di promozione turistica la funzione (ora transitata a PugliaPromozione, in forza del succitato art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla L.R. 18/2011) di promuovere "con i Comuni, o altri soggetti pubblici interessati, accordi di programma e di interventi finanziari finalizzati a istituire Uffici di Informazione e accoglienza turistica (IAT), funzionalmente dipendenti dall'APT";
- L'articolo 13, comma 3 della Legge Regionale n.1 del 2002 stabilisce che "gli IAT validamente costituiti e operanti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 23/96 passano alle dipendenze funzionali dell'ARET e i loro compiti vengono ridefiniti con atto del Direttore Generale dell'Agenzia, d'intesa con gli enti partecipanti agli accordi istitutivi";
L'art 7 della L.R. 18/2011 stabilisce che "La Giunta Regionale adotta apposite linee guida riguardanti compiti, funzioni, criteri, procedure, ambiti operativi e territoriali degli uffici IAT";
- L'art. 3, comma 1, del **Regolamento Regionale n. 9 del 13 maggio 2011** "Organizzazione e funzionamento di PugliaPromozione" prevede che l'Agenzia "cura sulla base della programmazione della Regione ed in raccordo con le amministrazioni provinciali e comunali, le attività di comunicazione integrata di promozione dei territori (lett. c);
- Lo stesso Regolamento n. 9/2011, all'art. 3, comma 1, lettera k, stabilisce che PugliaPromozione, tra i propri compiti specifici, "svolge attività di tutela e assistenza ai turisti contribuendo altresì a diffondere una cultura della "cittadinanza temporanea", attraverso la rete IAT ed in coerenza con le attribuzione degli STL, nonché mediante l'attivazione di sinergie con il sistema delle Pro Loco";
- Il Piano triennale di promozione turistica 2012-14 ed il Piano di attuazione annuale 2012, approvati con DGR 721/2011, prevedono la seguente Area di Intervento: "Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale" destinata alla creazione di una "visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio";
- l'Agenzia Puglia Promozione ha interesse a potenziare il servizio di Informazione Turistica attraverso l'attuazione del progetto "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO OFFERTA TURISTICA REGIONALE, Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica", previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 20072013 (Azione 4.1.1 – Attività A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione;
- I succitati piani prevedono, nell'ambito dell'Area di Intervento 3, la seguente attività pluriennale (2012-13) a "titolarità regionale", da realizzarsi attraverso Convenzione con PugliaPromozione:
 - o *Rete regionale di informazione e accoglienza turistica* - Riorganizzazione del sistema dell'accoglienza e della informazione turistica attraverso l'individuazione e l'allestimento di un format estetico rinnovato e uniformato per i diversi punti informativi dislocati sul territorio, il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e degli standard di accoglienza, anche in raccordo con il territorio;
- La Regione Puglia, con DGR n.2873 del 20/12/2012, ha adottato le Linee Guida relative a compiti, funzioni, criteri, procedure, ambiti operativi e territoriali degli Uffici IAT della Puglia, cui è allegata la Carta dei Servizi;
- Con Determinazione del DG n. 41 del 2012 PugliaPromozione ha indetto un concorso di idee progettuali per il rinnovo degli ambienti e dell'immagine coordinata dei centri IAT funzionalmente dipendenti dall'Agenzia;
- Con Determinazione del DG n. 145 del 2012 PugliaPromozione ha assegnato i premi ad esito dell'esame delle idee progettuali da parte della Commissione di valutazione ed ha dunque identificato il layout coordinato dei centri IAT funzionalmente dipendenti dall'Agenzia;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- I Sistemi Ambientali e Culturali (SAC), previsti dall' Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", del Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1150 del 30.06.2009 e s.m.i., sono aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, organizzate e gestite sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, allo scopo di potenziare l'offerta culturale, migliorare la qualità dei servizi, qualificare la fruizione anche ai fini turistici ed accrescere l'attrattività del territorio;
- i SAC vengono definiti attraverso una procedura negoziale complessa fra Regione e partner proponenti (enti territoriali, Parchi regionali, Riserve naturali, Parchi nazionali, Università, Sovrintendenze, associazioni culturali e senza scopo di lucro);
- con DGR 2329/2010 è stato approvato un avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e la gestione del sistema, aperto a tutti i soggetti interessati, unitamente ad un "disciplinare" avente ad oggetto la definizione degli obiettivi, delle modalità e delle procedure relative al processo di valorizzazione e gestione dei SAC;
- con la Determinazione del Dirigente del Servizio Beni Culturali n. 219 del 26.11.2010, il Responsabile della Linea di intervento 4.2 ha provveduto ad impegnare sul capitolo di pertinenza l'importo di € 15.000.000 a valere sull'azione 4.2.2;
- con la Determinazione del Servizio Assetto del Territorio n. 492 del 29.11.2010, il Responsabile della Linea di intervento 4.4 ha provveduto ad impegnare sul capitolo di pertinenza l'importo di € 3.000.000 a valere sull'azione 4.4.2, lett. E e F;
- con D.G.R. n. 738 del 19.04.2011, la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria delle proposte SAC ammissibili alla procedura negoziale, tra le quali è stata ricompresa anche la proposta di SAC Terre Diomedee della quale sono partner istituzionali i Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli del quale la provincia di BAT ha la funzione di soggetto capofila.

E CHE:

- Con Determinazione del DG di Pugliapromozione n. 206/2013 è stato stipulato un Accordo tra l'agenzia PugliaPromozione e le amministrazioni comunali di Margherita di Savoia, Barletta, Canosa di Puglia, Andria, per la riqualificazione della rete informativa locale e la istituzione di uffici di informazione e accoglienza turistica;
- all'art 2 di tale Accordo, è stabilito che Pugliapromozione si impegna a "integrare gli interventi posti in essere dai Comuni di Margherita di Savoia, Barletta, Canosa, Andria con le azioni previste dal progetto "Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica", previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007-2013 (Azione 4.1.1 – Attivita' A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione".
- con il predetto accordo Pugliapromozione s'impegna a prevedere la riqualificazione degli uffici IAT di:
 - Margherita di Savoia in via Principe Amedeo 4
 - Barletta in Corso Garibaldi 206
 - Canosa di Puglia in P.zza San Sabino
 - Andria in P.zza Catuma 2
- Con Determinazione del DG di Pugliapromozione n. 227/2013 è stato stipulato un accordo tra l'agenzia PugliaPromozione, l'amministrazioni comunali di Trani e il GAL Ponte Lama per la



riqualificazione della rete informativa locale e la istituzione di uffici di informazione e accoglienza turistica;

- con il predetto Accordo il Gal Ponte Lama s'impegna a provvedere all'istituzione dell'ufficio IAT di Trani sito in P.zza Trieste.

PREMESSO INOLTRE CHE:

il GAL Le Città di Castel del Monte, nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229 – BURP n. 103 del 15/06/2010, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del [REDACTED], relativo alla Misura 313 Azione 1-2-3 Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;

il Gal Le Città di Castel del Monte in attuazione della Misura 313 Azione 1-2-3, persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali;

il GAL Le Città di Castel del Monte è nato per l'attuazione di strategie di sviluppo locale ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni costituenti di Andria e Corato, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;

il GAL Le Città di Castel del Monte, nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale, approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del [REDACTED], relativo alla Misura 313 Azione 1-2-3” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;

l'Azione 2 prevede la “Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica”, con il fine di migliorare la fruizione turistica del territorio del GAL;

le strutture, i servizi e le attività che si intendono porre in essere sono caratterizzati dalla interconnessione tra l'attività istituzionale del Comune di Andria e le specificità della natura e delle attività del Gal Le Città di Castel del Monte;

i benefici di tale progetto saranno rivolti ad operatori economici locali, popolazione locale nel complesso, nonché fruitori esterni al territorio del Gal Le Città di Castel del Monte, sia attuali che potenziali;

con determinazione n. 307 dell'8/11/2012 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il fascicolo progettuale della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3;

il progetto prevede, a cura del Gal Le Città di Castel del Monte, la ristrutturazione di locali pubblici da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi.

E CHE

il GAL Pontelama, nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229 – BURP n. 103 del 15/06/2010, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del [REDACTED], relativo alla Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;

il Gal Pontelama in attuazione della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3, persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali;

il GAL Pontelama è nato per l'attuazione di strategie di sviluppo locale ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni costituenti di Bisceglie e Trani, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;

il GAL Pontelama, nell'ambito del Proprio Piano di Sviluppo Locale, approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di



Amministrazione del GAL nella seduta del XXX, relativo alla Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;

l’Azione 2 prevede la “Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica”, con il fine di migliorare la fruizione turistica del territorio del GAL;

le strutture, i servizi e le attività che si intendono porre in essere sono caratterizzati dalla interconnessione tra l’attività istituzionale dei Comuni di Trani e le specificità della natura e delle attività del Gal Pontelama;

i benefici di tale progetto saranno rivolti ad operatori economici locali, popolazione locale nel complesso, nonché fruitori esterni al territorio del Gal Pontelama, sia attuali che potenziali;

con determinazione n. 307 dell’8/11/2012 l’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il fascicolo progettuale della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3;

il progetto prevede, a cura del Gal Pontelama, la ristrutturazione di locali pubblici da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l’allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi.

E CHE

il GAL Murgia Più, nell’ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229 – BURP n. 103 del 15/06/2010, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del [REDACTED], relativo alla Misura 313 Azione 1-2-3 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;

il Gal Murgia Più in attuazione della Misura 313 Azione 1-2-3, persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali;

il GAL Murgia Più è nato per l’attuazione di strategie di sviluppo locale ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni costituenti di Minervino Murge, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Poggiorsini, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;

il GAL Murgia Più, nell’ambito del Proprio Piano di Sviluppo Locale, approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del [REDACTED], relativo alla Misura 313 Azione 1-2-3” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;

l’Azione 2 prevede la “Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica”, con il fine di migliorare la fruizione turistica del territorio del GAL Murgia Più;

le strutture, i servizi e le attività che si intendono porre in essere sono caratterizzati dalla interconnessione tra l’attività istituzionale dei Comuni di Canosa di Puglia, Minervino e Spinazzola e le specificità della natura e delle attività del Gal Murgia Più;

i benefici di tale progetto saranno rivolti ad operatori economici locali, popolazione locale nel complesso, nonché fruitori esterni al territorio del Gal Murgia Più, sia attuali che potenziali;

con determinazione n. 307 dell’8/11/2012 l’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il fascicolo progettuale della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3;

il progetto prevede, a cura del Gal Murgia Più, la ristrutturazione di locali pubblici da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l’allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi.

E CHE

il GAL Daunofantino, nell’ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229 – BURP n. 103 del 15/06/2010, ha presentato alla Regione Puglia un

progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del [REDACTED] relativo alla Misura 313 Azione 1-2-3 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013 (???)

il Gal Daunofantino in attuazione della Misura XXXXX, persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali;

il GAL Daunofantino è nato per l'attuazione di strategie di sviluppo locale ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni costituenti di Manfredonia, Zapponeta e Margherita di Savoia, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;

il GAL Daunofantino, nell'ambito del Proprio Piano di Sviluppo Locale, approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Daunofantino nella seduta del [REDACTED], relativo alla Misura 313 Azione 1-2-3 " del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;

l'Azione 2 prevede la "Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica", con il fine di migliorare la fruizione turistica del territorio del GAL Daunofantino;

le strutture, i servizi e le attività che si intendono porre in essere sono caratterizzati dalla interconnessione tra l'attività istituzionale dei Comuni di Margherita di Savoia, S. Ferdinando e Trinitapoli e le specificità della natura e delle attività del Gal Daunofantino;

i benefici di tale progetto saranno rivolti ad operatori economici locali, popolazione locale nel complesso, nonché fruitori esterni al territorio del Gal Daunofantino, sia attuali che potenziali;

con determinazione n. 307 dell'8/11/2012 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il fascicolo progettuale della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3;

il progetto prevede, a cura del Gal Daunofantino, la ristrutturazione di locali pubblici da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi.

CONSIDERATO CHE:

- l'Agenzia Puglia Promozione mira a potenziare il servizio di Informazione Turistica articolato sul territorio della Regione Puglia, con l'obiettivo di uniformare, attraverso la progettazione di un'immagine coordinata del marchio e dell'interior design, i centri esistenti;
- in linea con le attuali strategie di marketing territoriale, PugliaPromozione persegue l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e l'immagine degli ambienti, promuovendo la varietà e la qualità dei beni e dei servizi offerti, attraverso il concetto di "marca" ("promessa" implicita di garanzia per il cittadino, turista, viaggiatore – cliente);
- che vi è l'esigenza di elevare ed uniformare la qualità dell'offerta turistica, da intendere sia come qualità complessiva del prodotto "Puglia" che delle singole componenti materiali e immateriali dello stesso, a partire da quelle più strettamente legate all'offerta turistica, come il sistema dell'informazione e l'accoglienza turistica pubblica;
- che vi è l'esigenza di integrare i diversi interventi, a valere su diversi fonti finanziarie, nonché di integrare gli stessi interventi a valere sull'Asse IV del FESR, al fine di ottimizzare i risultati e conseguire una razionalizzazione della spesa;
- che il SAC Terre Diomedee, ha l'obiettivo di favorire la valorizzazione integrata della propria rete dei beni culturali ed ambientali, al fine di incrementare la quantità e qualità della loro fruizione, anche a fini turistici, attraverso l'attivazione delle progettualità a valere sul SAC ha una straordinaria occasione per implementare un sistema di accoglienza turistica a rete sul territorio,
- che le attività di valorizzazione e gestione integrata del SAC hanno ricadute evidenti sulla qualità dell'offerta turistica del territorio, ivi compresa la necessità di favorire l'integrazione con la rete regionale di Informazione e accoglienza turistica coordinata da PugliaPromozione;



ACQUISITO CHE

- Il Comune di Minervino Murge ed il Comune di Bisceglie hanno chiesto ed ottenuto il nulla osta per l'istituzione di un Ufficio di Informazione ed Accoglienza Turistica della Puglia in base a quanto indicato nelle Linee guida, come da Delibera di Giunta regionale n. 2873 del 20/12/2012 ss.mm
- L'Amministrazione Provinciale di Barletta Andria Trani, nella sua qualità di capofila del SAC, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione;
- il GAL Le Città di Castel del Monte con deliberazione del consiglio di amministrazione del XXX ha approvato il presente schema di convenzione,
- il GAL Pontelama con deliberazione del consiglio di amministrazione del XXX ha approvato il presente schema di convenzione
- il GAL Murgia Più con deliberazione del consiglio di amministrazione del XXX ha approvato il presente schema di convenzione
- il GAL Daunofantino con deliberazione del consiglio di amministrazione del XXX ha approvato il presente schema di convenzione
- PugliaPromozione, con Determinazione del DG n. n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo")

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

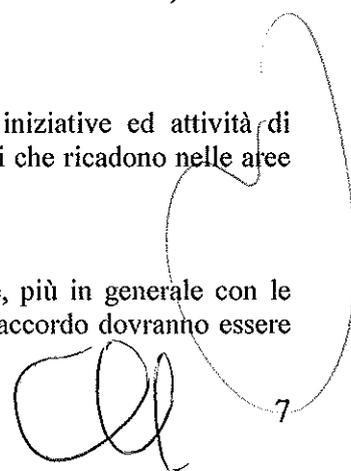
Oggetto

1. Obiettivo del presente accordo è assicurare l'integrazione dei punti informativi del SAC e dei GAL siti nell'ambito della rete turistica dell'area del Sac e dei Gal, nell'ambito della rete turistica coordinata da PugliaPromozione, nonché sperimentare una innovativa modalità di organizzazione degli Uffici di Informazione Turistica (IAT) basata su:

- erogazione dei servizi pubblici di informazione e accoglienza turistica all'interno di beni culturali e ambientali;
- forte integrazione degli Uffici IAT all'interno dello stesso ambito territoriale identificabile quale prodotto turistico omogeneo;
- sostenibilità della gestione attraverso economie di scala, esternalizzazioni di servizi, raccordo con gli attori del territorio.

Ulteriore, obiettivo del presente accordo è assicurare l'integrazione delle iniziative ed attività di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e delle produzioni territoriali che ricadono nelle aree di competenza del SAC e dei GAL sottoscrittori

3. Al fine di garantire la coerenza con il programma gestionale approvato e, più in generale con le politiche regionali di valorizzazione, le decisioni prese nell'ambito di questo accordo dovranno essere



comunicate alla Direzione d'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti e al Servizio Beni culturali per una preventiva verifica.

Art. 2

Impegni dei sottoscrittori

1. il SAC Terre Diomedee si impegna a:

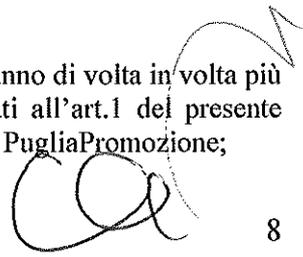
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio predefinito nella proposta semplificata, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con Puglia Promozione;
- verificare e coordinare con Puglia Promozione e con le Amministrazioni comunali la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a PugliaPromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline).

2. Le Amministrazioni Comunali sottoscrittrici il presente accordo, con il presente atto, si impegnano a:

- verificare, razionalizzare, organizzare ed integrare, di concerto con PugliaPromozione, i servizi offerti dalla rete dei punti informativi previsti nei territori del SAC con i servizi di promozione turistica offerti dal PugliaPromozione;
- garantire la disponibilità, all'interno dei beni culturali ed ambientali in premessa individuati, di appositi spazi da destinare alle attività oggetto del presente accordo;
- collaborare con PugliaPromozione per assicurare l'adeguamento dell'allestimento estetico e della organizzazione funzionale degli spazi collocati all'interno dei punti informativi del SAC e dei GAL e destinati alle attività oggetto della presente convenzione agli *standard qualitativi* regionali stabiliti dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione la produzione e distribuzione del materiale informativo avente ad oggetto la promozione turistica;
- fornire a PugliaPromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle attività del SAC, al fine di consentire l'integrazione di tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);
- utilizzare le necessarie risorse provenienti dal finanziamento del SAC, ovvero da finanziamenti eventualmente concessi dai GAL sottoscrittori della presente convenzione, per la realizzazione di adeguata segnaletica, qualora siano stati previsti nei rispettivi progetti in ciascun territorio comunale dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia, compatibilmente con la normativa vigente;
- non attivare, se non previo accordo con PugliaPromozione, alcun altro punto informativo, nei territori comunali del SAC del presente accordo;
- coprire i costi relativi alla assicurazione per danni a persone o cose presenti nei locali oggetto della presente convenzione;
- mantenere aperti e funzionanti a propria cura e onere gli Uffici IAT indicati all'art. 1 per i prossimi 8 anni.

3. il GAL Le Città di Castel del Monte, con il presente atto, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento dei punti informativi indicati all'art.1 del presente accordo nell'ambito del sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;



- nei Comuni di Andria ad allestire un punto nelle vicinanze del Castel del Monte di accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi di centro d'informazione rispettando inoltre lo standard qualitativo regionale stabilito dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio comunale, dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia;
- programmare e realizzare, all'interno dei suddetti punti informativi, in relazione alle proprie peculiarità, iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;
- programmare e realizzare iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione e con l'Amministrazione comunale la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);

4. il GAL Pontelama, con il presente atto, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento dei punti informativi indicati all'art.1 del presente accordo nell'ambito del sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- nei Comuni di Bisceglie ad effettuare lavori di ristrutturazione degli immobili da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi di centro d'informazione rispettando inoltre lo standard qualitativo regionale stabilito dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale, in coerenza con i lavori per l'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica di Trani previsti nell'accordo precedente indicato in premessa ;
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio comunale, dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia;
- programmare e realizzare, all'interno dei suddetti punti informativi, in relazione alle proprie peculiarità, iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;
- programmare e realizzare iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento ;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione e con l'Amministrazione comunale la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);

5. il GAL Murgia più, con il presente atto, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento dei punti informativi indicati all'art.1 del presente accordo nell'ambito del sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- nei Comuni di Canosa, Minervino Murge e Spinazzola ad effettuare lavori di ristrutturazione degli immobili da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto

- espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi di centro d'informazione rispettando inoltre lo standard qualitativo regionale stabilito dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale;
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio comunale, dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia;
- programmare e realizzare, all'interno dei suddetti punti informativi, in relazione alle proprie peculiarità, iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;
- programmare e realizzare iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento ;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione e con l'Amministrazione comunale la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);

6. il GAL Daunofantino, con il presente atto, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento dei punti informativi indicati all'art.1 del presente accordo nell'ambito del sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- nei Comuni di Margherita di Savoia, S Ferdinando e Trinitapoli ad effettuare lavori di ristrutturazione degli immobili da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi di centro d'informazione rispettando inoltre lo standard qualitativo regionale stabilito dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale;
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio comunale, dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia;
- programmare e realizzare, all'interno dei suddetti punti informativi, in relazione alle proprie peculiarità, iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;
- programmare e realizzare iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento ;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione e con l'Amministrazione comunale la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);

7. L'Agenzia Puglia Promozione, con il presente atto, si impegna a:

- integrare i punti informativi indicati all'art. 1 del presente accordo nel sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- verificare che i materiali informativi e promozionali aventi ad oggetto la promozione turistica, realizzati nell'ambito dei progetti SAC e GAL, siano prodotti secondo gli *standard* grafici adottati dalla stessa Agenzia;

- fornire assistenza tecnica allo *start-up* dei nuovi punti informativi del SAC e dei GAL, quali nuovi Uffici IAT, ivi inclusa l'attività formativa del personale impiegato;
- dislocare – a propria cura e spese – unità lavorative alle proprie dipendenze, per un numero e per professionalità adeguate e secondo le disponibilità dell'organico dell'Agenzia, previo accordo con i Comuni sottoscrittori;
- assicurare, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di promozione turistica in Italia ed all'estero, la promozione delle risorse del SAC e dei GAL e la divulgazione dei contenuti e del materiale informativo prodotto;
- assicurare, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di valorizzazione e qualificazione dell'offerta turistica, la promozione delle risorse ambientali e culturali dei territori interessati;
- consultare il soggetto Capofila del SAC ed i Gal nella fase di elaborazione e di progettazione delle iniziative che ricadono o comunque interessano il territorio del SAC.

8. I Comuni aderenti al SAC TERRE DIOMEDEE e i GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE, GAL PONTELAMA, GAL MURGIA PIU' e GAL DAUNOFANTINO, ognuno per le attività di propria competenza, e l'Agenzia Regionale del Turismo "PugliaPromozione" convengono di integrare la rete informativa dell'area turisticamente rilevante del territorio del SAC e del GAL sottoscrittori, attraverso l'istituzione e/o riqualificazione, all'interno dei punti informativi previsti, dei seguenti Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica, integrati nella rete regionale degli IAT:

- Barletta
- Bisceglie
- Trani
- Andria
- Canosa di Puglia
- Margherita di Savoia
- Minervino Murge

Art. 3

Gestione

1. I servizi di informazione e accoglienza turistica possono essere affidati ad associazioni, società, consorzi o cooperative aventi tra i propri oggetti di impresa l'esercizio di tali attività
2. Il personale utilizzato negli uffici di informazione e accoglienza deve possedere la preparazione professionale prevista dagli *standard* di cui all'articolo 5.
3. I soggetti di cui al comma 1 sono selezionati dal Comune a seguito di procedura ad evidenza pubblica e previo nulla osta da parte di PugliaPromozione nel rispetto della vigente normativa in materia di appalto di servizi; tali servizi sono svolti nel rispetto delle direttive regionali impartite dalla Regione e da PugliaPromozione.
4. Il servizio di informazione locale può essere affidato mediante convenzione ad una Pro-loco operante nella località in cui ha sede l'ufficio. Il servizio integrato su base territoriale di informazione e accoglienza può essere affidato al sistema regionale delle Pro-Loco anche attraverso convenzione con l'UNPLI Puglia, riconosciuta nella legge n. 27/90 della Regione Puglia.

5. I soggetti affidatari del servizio di cui al presente articolo non può pubblicizzare esternamente, con insegne o altri mezzi di comunicazione, la propria presenza all'interno dell'ufficio d'informazione turistica, fatti salvi i segni distintivi istituzionalmente previsti.

6. Sono esclusi dall'affidamento o dall'impiego diretto persone fisiche o giuridiche in situazione di conflitto d'interessi con il servizio pubblico erogato, e con l'effettiva imparzialità dell'informazione erogata al pubblico.

7. Al fine di consentire una maggiore sostenibilità economica-finanziaria della gestione del servizio pubblico d'informazione ed accoglienza turistica, il soggetto affidatario può svolgere attività di vendita di prodotti o servizi funzionali alla fruizione turistica del territorio (prodotti editoriali, guide turistiche, servizi di trasporto, etc), previo nulla osta dell'Agenzia PugliaPromozione, e fatte salve le normative fiscali e civilistiche vigenti.

8. I GAL possono collaborare con proprio personale al miglior funzionamento dei punti informativi nel territorio dei comuni sottoscrittori del presente accordo, al fine di garantire il rispetto degli impegni definiti all'articolo 2 e nel rispetto degli standard di qualità fissati al successivo articolo 4 del presente accordo.

Art. 4

Layout estetico

1. I Comuni sottoscrittori si impegnano ad adeguare l'allestimento estetico interno ed esterno degli spazi collocati nei punti informativi del SAC e dei GAL e destinati alle attività oggetto della presente convenzione al layout grafico fornito da PugliaPromozione, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dei locali ove sono ubicati, al fine di offrire un'immagine unitaria dei servizi di informazione ed accoglienza regionale.

2. Il Comune capofila si impegna ad inserire, nelle procedure ad evidenza pubblica attivate per l'acquisizione delle forniture e dei servizi oggetto del presente accordo, il layout grafico ed il capitolato di lavori forniti da PugliaPromozione.

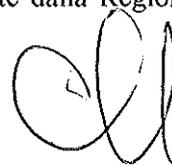
3. I segni distintivi che contrassegnano gli uffici di informazione regionale sono definiti da PugliaPromozione. Essi sono utilizzati per la segnaletica stradale (compatibilmente con la normativa statale in materia), per le insegne esterne e per i contrassegni del personale di contatto in servizio presso gli uffici.

4. Sono fatti salvi tutti gli interventi eventualmente finanziati a valere sul PO FESR 2000/06, misure 6.2 e 4.16 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.898 del 03/06/2008. I lavori e gli adeguamenti ulteriori, necessari in virtù del presente accordo, dovranno risultare compatibili con i succitati interventi.

Art. 5

Standard di qualità

1. Gli *standard* di qualità relativi agli uffici di informazione regionale e locale sono definiti dalla Carta dei servizi approvata da PugliaPromozione e dalle Linee Guida approvate dalla Regione Puglia con DGR n. 2873 del 20/10/2012.



2. Il controllo in merito al rispetto degli *standard* di qualità è esercitato dall' Agenzia PugliaPromozione che, in caso di perdita dei requisiti, dispone il divieto dell'uso dei segni distintivi di cui all'articolo 4.

Art. 6

Apertura

1. I Comuni sottoscrittori e Puglia Promozione si impegnano a tenere aperti gli Uffici secondo gli orari e le modalità di apertura dei propri sportelli concordati tra le parti e resi noti al pubblico, anche attraverso l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, dato dal coordinamento con il personale in forza ai Comuni, al Sac, ai Gal ed con eventuali soggetti affidatari di servizi messi a disposizione dai Comuni

2. Gli orari stabiliti dalle parti su base stagionale sono immutabili e vengono comunicati a Pugliapromozione per l'aggiornamento delle comunicazioni sul portale turistico e sui materiali informativi.

3. L'apertura nei periodi estivi e di maggior afflusso turistico (ponti e festività) e nei luoghi di maggiore attrattività sarà garantito per sette giorni settimanali

4. E' fatto salvo il rispetto dei profili orari dei dipendenti pubblici, qualora i servizi oggetto del presente protocollo ne prevedano l'impiego.

Art. 7

Durata e validità del presente protocollo

1. Il presente Accordo è valido per il periodo di 8 anni dalla data di sottoscrizione, ovvero per un periodo maggiore, in virtù di eventuali obblighi scaturenti dalla normativa vigente.

2. Esso potrà essere prorogato dalle parti, sino a quando non interverrà una nuova legge sull'Organizzazione Turistica Regionale ovvero a seguito di un nuovo accordo tra le parti.

Art. 8

Accordi integrativi

1. L'Accordo potrà essere integrato o modificato, previa nuova concertazione tra le parti sottoscrittrici.

2. I sottoscrittori si impegnano ad estendere le statuizioni del presente accordo agli ulteriori Comuni aderenti al SAC ed ai GAL, che intendano aderire successivamente, ovvero a sottoscrivere – alle medesime condizioni – un nuovo accordo.

Art. 9

Rinvio alle norme generali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rimanda alle norme regionali e nazionali. Questo accordo si intende modificato in modo automatico da eventuali disposizioni successive della Giunta Regionale in materia.

Art. 10

Registrazione

1. Le parti convengono che il seguente Accordo venga registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 131/1986.



DA COMPLETARE

L'Amministrazione Provinciale di Barletta Andria Trani		
Comune di Bisceglie Comune di Minervino Murge		
Gruppo d'Azione Locale Le Città di Castel del Monte Terre di Murgia		
Gruppo d'Azione Locale Pontelama		
Gruppo d'Azione Locale Murgia Più		
Gruppo d'Azione Locale Daunofantino		
Agenzia Regionale del Turismo (ARET) PugliaPromozione	Piccirillo Giancarlo	





**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO BENI CULTURALI

PROGRAMMA OPERATIVO CONVERGENZA
PIANO DI AZIONE E COESIONE

Linea 4 – Programma Operativo Convergenza - 4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale. Azioni di promozione e messa in rete dei "Sistemi Ambientali e Culturali territoriali (SAC).

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

e

ENTE PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Sistema Ambientale e Culturale "TERRE DIOMEDEE"

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e la Provincia Barletta-Andria-Trani, soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul Programma Operativo Convergenza/P.A.C.–Linea 4 –4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale (di seguito Programma), per l'importo provvisorio di € 663.090,00 sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (gg. quindici) dalla notifica del presente disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione della Linea di intervento 4.2 (di seguito Regione):

a) Il presente disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile unico del procedimento designato dal soggetto beneficiario stesso;

www.regione.puglia.it



Handwritten signature



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO BENI CULTURALI

- b) i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario;
- c) il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;

2. Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma 2 il soggetto beneficiario non adempie al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto beneficiario entro lo stesso termine di 15 giorni.

3. Il soggetto beneficiario, entro il termine di 60 (gg. sessanta) dalla notifica del presente disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione della Linea di intervento 4.2, il Programma gestionale approvato dal SAC e l'estensione della Convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000 stipulata per l'Area Vasta Vision 2020, l'Accordo sottoscritto tra l'Agenzia Puglia Promozione ed il SAC Terre Diomedee, nonché il progetto esecutivo, comprensivo dei capitolati di gara, del quadro economico e dei computi metrici ai sensi del Dlgs 163/2006;

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:

- 1) attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
- 3) garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
- 4) rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme di trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- 5) iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia; correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____;
- 6) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- 7) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;



Cell



- 8) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- 9) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
- 10) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- 11) presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al precedente punto 2);
- 12) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione incorso d'opera da parte della Regione;
- 13) assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria e comunque entro la chiusura procedurale del Programma.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento (adempimenti relativi all'avvio dell'intervento)

Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma, così come proposto in sede di ammissione a contributo finanziario:

- a) Attivazioni delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
- b) Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
- c) Assunzione obbligo giuridicamente vincolante (*aggiudicazione definitiva*) per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture, entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
- d) Avvio concreto inizio delle attività entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
- e) Operatività dell'intervento entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto di concessione finanziaria ed assicurare che l'intervento sarà concluso entro il 30 giugno 2015.

CP

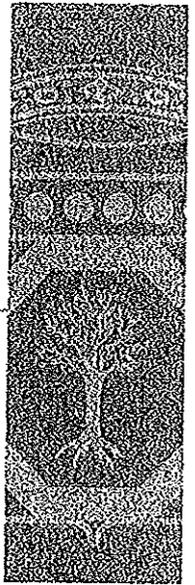




**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI**

SERVIZIO BENI CULTURALI



2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a e), il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni trimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento.

4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei servizi/forniture, il soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.

2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

2. Eventuali perizie di variante, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.

3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse IV - Linea di intervento 4.2 vigente, nel rispetto del Reg. (CE) n. 1083/2006, del D.P.R.n. 196 /2008, delle Direttive concernenti le procedure di gestione definite in sede di Comitato di Sorveglianza ed approvate con D.G.R. n.165/2009 e s.m.i.

In particolare, sono ammissibili esclusivamente le seguenti categorie di spesa:

- Acquisizione di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati, di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione di documenti, di sistemi informatizzati per il trattenimento, la riproduzione e la consultazione;

- Spese per attrezzature finalizzate ad attività didattiche, di laboratorio, promozionali e per la fruizione del patrimonio ambientale e culturale;

- Spese per servizi e forniture finalizzate all'accoglienza, all'assistenza, all'intrattenimento per l'infanzia, all'informazione, alla guida turistica, all'assistenza didattica, nonché per servizi accessori al pubblico;

- Spese per servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale regionale, quali: marketing dei prodotti culturali, piani e programmi di comunicazione, indagini e ricerche di





mercato, consulenza tecnica ed organizzativa per la realizzazione di programmi gestionali con procedura a titolarità regionale;

- Spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi ed informatici, ogni altro materiale informativo e le riproduzioni di produzione culturali.

4. Non sono ammesse al finanziamento le spese generali, Art. 14 DGR n.165 del 2009 (spese di gara, commissioni aggiudicatrici, per verifiche tecniche, spese di progettazione, ecc.).

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

- erogazione successiva pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:
 - pareri di legge in materia di beni culturali (MIBAC - L.R. 11/2011 - igienico-sanitario - prevenzione incendi);
 - nel caso in cui non necessitano pareri, dichiarazione del RUP;
 - provvedimento indizione gara d'appalto;
 - bando di gara per l'appalto;
 - prova della pubblicazione dell'avviso di gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi);
 - prova della pubblicazione su internet delle risposte ad eventuali quesiti posti dai candidati;
 - copia del protocollo "In entrata" delle candidature;
 - atto di nomina della Commissione di gara o di altro documento da cui si evinca la pertinenza delle professionalità dei componenti la Commissione di gara;
 - verbali della Commissione di gara;
 - provvedimento di aggiudicazione provvisoria e definitiva;
 - prova della pubblicazione degli esiti della gara (ad es. ricevuta di spedizione alla

Cl

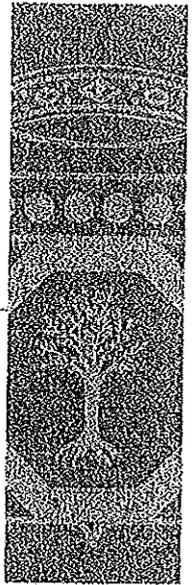




**REGIONE
PUGLIA**

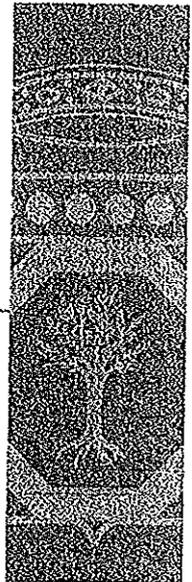
**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI**

SERVIZIO BENI CULTURALI



- GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi);
 - eventuali reclami e ricorsi;
 - copia del contratto;
 - quadro economico rideterminato a seguito della procedura di appalto e provvedimento di approvazione;
 - cronoprogramma aggiornato delle attività e della spesa;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - comunicazione del CUP e CIG;
 - attestazione di effettivo inizio delle attività;
 - indicazione del sistema di contabilità separata adottato (per es. conto corrente dedicato);
 - Indicazione Codice IBAN e tipologia del conto (fruttifero o infruttifero) ove verrà depositata temporaneamente la somma versata dalla Regione;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB;
 - Scheda Informativa 1 (sottoscritta dal RUP), riferita alle procedure ambientali e alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara, così come previsto nel Vademecum dei Beneficiari approvato con D.D. n.195/2010 dall'Autorità di Gestione;
 - presentazione di domanda di pagamento.
- erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute, quietanzate e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
 - Scheda Informativa 2 (sottoscritta dal RUP), riferita alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento, così come previsto nel Vademecum dei Beneficiari approvato con D.D. n.195/2010 dall'Autorità di Gestione;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione della relazione illustrativa periodiche quadrimestrali sullo stato di attuazione dell'intervento;
 - report fotografie attestante la realizzazione delle attività;
 - provvedimenti di liquidazione delle spese;
 - fatture debitamente quietanzate ed annullate con la dicitura "Documento contabile finanziario a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
 - mandati di pagamento debitamente quietanzati.





- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - anticipazione a carico del beneficiario finale della quota di spesa del 5% del finanziamento relativa all'erogazione finale;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario;
 - presentazione della relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute;
 - provvedimenti di liquidazione delle spese relative al saldo finale;
 - fatture debitamente quietanzate ed annullate con la dicitura "*Documento contabile finanziario a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*";
 - mandati di pagamento debitamente quietanzati;
 - presentazione della domanda di pagamento;
 - attestazione fotografica affissione targa informativa contenente le indicazioni di cui all'art. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i..

2. Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di misura procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.

2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;





- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB e l'interfaccia del portale SAC (www.sac.regione.puglia.it) messi a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.

2. Come già indicato all'art. 3 n. 11, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4:

- A) una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta;
- B) output sintetici, in forma di immagini e brevi testi, inerenti i risultati raggiunti e le attività in corso di svolgimento legate al SAC (esempio: incontri di animazione, affidamenti di bandi, completamento lavori per allestimenti, laboratori) mediante l'interfaccia del portale SAC regionale (www.sac.regione.puglia.it) con cadenza consigliata mensile, massima bimestrale;
- C) La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio procedurale-amministrativo nonché al monitoraggio dei flussi di fruizione del SAC con cadenza quadrimestrale, per via telematica e su supporto cartaceo:

L'invio dei summenzionati dati costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato

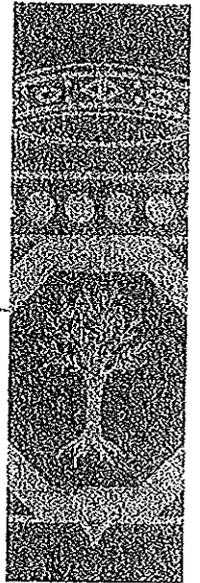




**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO BENI CULTURALI



avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

3. Come già indicato all'art. 3 num. 12, il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:

www.regione.puglia.it

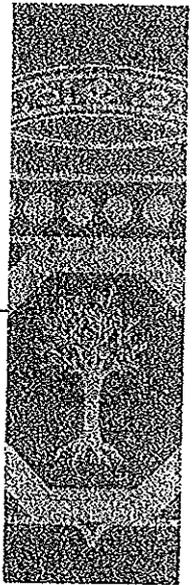




**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI**

SERVIZIO BENI CULTURALI



- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Luogo

data

Per il soggetto beneficiario, Rappresentante legale dell'Ente o RUP delegato.

Firma

www.regione.puglia.it

